



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

BILANCIO UNICO CONSUNTIVO 2019

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

Sede in PIAZZA CAVOUR 19/F
62032 CAMERINO (MC)



1. Relazione sulla gestione

La seguente Relazione sulla Gestione, redatta secondo la previsione dell'art. 1 c. 2 punto c) del D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012, va a integrare il Bilancio d'esercizio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute.

L'esercizio chiuso al 31-12-2019 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a Euro 1.966.488.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'Università di Camerino ha sede legale in Piazza Cavour, 19/F – CAMERINO (MC) - P. I.V.A. 00291660439 – c.f.: 81001910439, e svolge la propria attività anche nelle sedi collegate di Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP).

Nelle Marche sono presenti quattro università statali (Università di Camerino, Politecnica delle Marche con sede ad Ancona, Università di Macerata, Università di Urbino).

È opportuno precisare che il concetto di "ambito operativo" inteso in senso territoriale mal si adatta a una istituzione universitaria che per sua natura opera a livello nazionale ed internazionale. Numerosi, anche nel nostro caso, sono gli accordi con università di altri paesi per il rilascio di titoli congiunti.

UNICAM è comunque presente sul territorio con le seguenti Scuole di Ateneo (strutture responsabili di ricerca e formazione):

- Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria", ad Ascoli Piceno;
- Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria con il polo di Bioscienze situato a Camerino e con un Corso di Laurea a San Benedetto del Tronto, e il polo di Medicina Veterinaria situato a Matelica;
- Scuola di Giurisprudenza con sede a Camerino;
- Scuola di Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute con sede a Camerino;
- Scuola di Scienze e Tecnologie con sede a Camerino e con corsi di laurea anche ad Ascoli Piceno;

È attiva una Scuola di studi superiori, intitolata dal 2015 al dottor "Carlo Urbani", mentre una School of Advanced Studies coordina e promuove le attività dei corsi di Dottorato di Ricerca. È inoltre attiva una convenzione con il comune di Civitanova Marche per l'attivazione di una sede ove svolgere attività didattiche relative a master, seminari e incontri.

Per l'anno accademico 2018-2019 è stato attivato il seguente quadro di corsi di studio:

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO - COORTE 2018-2019

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX* UTENZA SOSTENIBIL E	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	180	
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**	180	3	ASCOLI PICENO		Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA **	120	2	ASCOLI PICENO	80	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	230	Convenzionato** con: Universidade de Sao Paulo (Brasile)
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	200	



SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX° UTENZA SOSTENIBIL E	NOTE
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE **	300	5	CAMERINO	100	Il Corso in Farmacia è convenzionato** con: Università di Belgrano di Buenos Aires (Argentina)
	LM-13	FARMACIA **	300	5	CAMERINO	149	
	L-GASTR	SCIENZE GASTRONOMICHE	180	3	CAMERINO	150	Nuova istituzione
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	180	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY*	180	3	CAMERINO	110	Interclasse; svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Jilin Agricultural University JAU (Cina)
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	200	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	Svolto in lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA **	300	5	MATELICA		Programmazione Nazionale*
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	180	3	MATELICA	100	
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	100	
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	100	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	200	Convenzionato** con: Hanoi University (HANU) del Vietnam
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	100	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	100	
	L-32&L-34	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES*	180	3	CAMERINO	100	Interclasse; svolto in Lingua inglese.
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese.
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ Northwestern (Svizzera); Univ Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina);
	LM-40	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese.
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina);
LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese.	

Legenda:

* il numero dei posti disponibili, le modalità e i requisiti di accesso e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale.

** Convenzionato: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un Doppio titolo o titolo congiunto, sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata la convenzione

+ Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3)

++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni

° Le immatricolazioni/iscrizioni sono accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo di utenza sostenibile fissato dal Ministero (D.M. 987/2016 e successive modificazioni) per la classe di corso di studio, in base alla docenza di riferimento disponibile. La procedura di immatricolazione/iscrizione si considera chiusa regolarmente, e quindi accettata, quando sono state concluse tutte le procedure on-line e sono stati pagati tutti i contributi previsti.

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "CARLO URBANI"

Classi di studio:

- Classe delle **Scienze Sperimentali e Sociali**: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di: Bioscienze e Medicina Veterinaria (Classe L-2/L-13); Giurisprudenza; Scienze e Tecnologie.
- Classe delle **Scienze della Salute**: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Bioscienze e Medicina Veterinaria (LM-42).

Gli allievi:

- hanno diritto ad una borsa di studio di Euro 1.400,00 e all'alloggio gratuito, indipendentemente dalle condizioni economiche proprie e familiari, presso il campus universitario;



- beneficiano dell'esonero del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di iscrizione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale dell'Università di Camerino (ad esclusione della tassa regionale per il diritto allo studio).

Agli allievi che terminano il percorso formativo, viene conferito il Diploma di Licenza della Scuola.

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DEL TERZO CICLO

Nota: Ulteriori iniziative potranno essere attivate con un successivo Decreto Rettorale.

DOTTORATO DI RICERCA

Area di ricerca	Curricula
ARCHITECTURE, DESIGN, PLANNING	<ul style="list-style-type: none"> - Architettura. Teorie e progetto - Design per l'innovazione - Pianificazione Urbana Sostenibile
CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	<ul style="list-style-type: none"> - Chemical Sciences - Pharmaceutical Sciences
LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	<ul style="list-style-type: none"> - Civil Law And Constitutional Legality - Fundamental Rights In The Global Society
LIFE AND HEALTH SCIENCES	<ul style="list-style-type: none"> - Molecular Biology And Cellular Biotechnology - One health - Ecosystems and biodiversity management
SCIENCE AND TECHNOLOGY	<ul style="list-style-type: none"> - Mathematics - Computer Science - Theoretical and experimental physics - Physical and chemical processes in earth systems

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Denominazione	Scuola di riferimento
Diritto civile	Giurisprudenza
Farmacia ospedaliera	Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Igiene e controllo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Bioscienze e Medicina Veterinaria (riattivata nel 2018-2019)
Professioni legali	Giurisprudenza, Università di Camerino/Macerata

MASTER

Corsi di nuova Istituzione	Livello	Scuola di
Diritto amministrativo	I	Giurisprudenza
Manager dei processi innovativi per le start-up culturali e creative	I	
Web Marketing Manager per il settore turistico e alberghiero	I	Scienze e Tecnologie
Biomeccanica clinica e del gesto sportivo	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Informazione scientifica del cosmetico	I	
Preparazioni galeniche	II	
Medicina e terapia estetica del viso (biennale)	II	
Cardiologia veterinaria	II	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Ricerca clinica e sviluppo dei farmaci	I	
Sicurezza e legislazione alimentare	I	



Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Livello	Scuola di
Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura (EEEA)	II	Architettura e Design
Aree interne. Strategie di sviluppo e rigenerazione post eventi catastrofici	II	
Management Aree e Risorse Acquatiche Costiere	I	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata	II	
Musica Scienza Tecnologia – Pianoforte antico e moderno – Tecnica e tecnologia pianistica - Interpretazione	II	
Musica Scienza Tecnologia – Pianoforte antico e moderno – Tecnica e tecnologia pianistica	I	
Musica Scienza Tecnologia – Vocalità lirica cameristica – Interpretazione	II	
Musica Scienza Tecnologia – Vocalità lirica cameristica – Belcanto italiano	I	
Wine, export, management	I	Giurisprudenza
Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie, con rilascio del certificato di formazione manageriale del 3° livello per i Direttori generali del Servizio Sanitario Nazionale	II	
Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie	II	
Igiene orale e periorale: <i>mantenimento estetico</i>	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Gestione regolatoria del ciclo di vita del farmaco	II	
Medicina estetica e terapia estetica (<i>internazionale biennale</i>)	II	
Aesthetic medicine and therapeutics (3° ed. Roma) Aesthetic medicine and therapeutics (5° ed. - Atene)	II	
IN e Health & Telemedicine (<i>internazionale</i>)	I	
Manager di dipartimenti farmaceutici (XVII ed.)	II	
Scienza dei prodotti cosmetici e dermatologici	II	
Geologia forense e illeciti ambientali	I	Scienze e Tecnologie

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Corsi di nuova istituzione	Scuola di
Valutazione degli eventi di danno nelle strutture sanitarie	Giurisprudenza
Prodotti della salute aspetti normativi ed industriali	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Tecnici Competenti in Acustica Applicata	Scienze e Tecnologie

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Scuola di
Formazione manageriale sanitaria con rilascio del certificato di formazione manageriale di I livello per Dirigenti di struttura complessa	Giurisprudenza
Formazione dei Mediatori	
Nutrizione sportiva: assesment dell'atleta, alimentazione ed integrazione	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestione manageriale del Dipartimento farmaceutico	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Management degli acquisti dei beni sanitari alla luce del nuovo codice degli appalti	
La gestione manageriale dei dispositivi medici: competenze e strumenti per il farmacista del SSN	
Advanced Qualification course in Telemedicine & Telepharmacy	

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE



Corsi di nuova istituzione	Scuola di
Alta formazione in dietoterapia applicata e clinica 1 Dietoterapia	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Alta formazione in dietoterapia applicata e clinica 2 Farmaco e fitoterapia	
Alta formazione in dietoterapia applicata e clinica 3 Disturbi del comportamento alimentare	
Mastro Pastaio	
Mastro Norcino	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Operatore della piccola recettività	

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Scuola di
La gestione manageriale del farmacista clinico nei reparti: antimicrobial stewardship	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
La gestione manageriale del farmacista clinico nei reparti: cardiologia	
Market access in oncologia	
Tutela dai rischi in ambiente marino	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestore della crisi d'impresa (ex DM 24/09/2014 n. 202 art. 4, c.6)	Giurisprudenza
BIM SPECIALIST _attuazione di processi produttivi BIM su tecnologia Autodesk Revit Architecture	Architettura e Design

PERCORSO FORMATIVO PROPEDEUTICO AL TIROCINIO PER L'INSEGNAMENTO (PF24)

Con apposito regolamento di Ateneo emanato con D.R. prot. n. 20103 del 07/12/2017, in attuazione del D.lgs. del 13/04/2017 n. 59 e del D.M. 616 del 10/08/2017, è stato attivato il Percorso Formativo (PF24) per complessivi 24 CFU, per l'acquisizione di competenze nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche richieste come requisito di ammissione al concorso nazionale pubblico per titoli ed esami per l'accesso al percorso FIT (percorso triennale di formazione, inserimento e tirocinio) per la formazione di docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il percorso formativo (PF24) è rivolto a:

- laureati Unicam o laureati presso altri Atenei;
- studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico, Dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione di Unicam;
- studenti iscritti presso altri Atenei qualora non sussistano le condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente;
- studenti iscritti a Dottorati di ricerca presso altro Ateneo.

SITUAZIONE POPOLAZIONE STUDENTESCA

Legenda:

Tipo CdS
L1 = corso pre-riforma
L2 = Corso triennale 509 o 270
LM5 = Corso quinquennale a ciclo unico 509 o 270
LM = Corso biennale specialistico 509 o magistrale 270



Scuola di ARCHITETTURA E DESIGN		2016/2017	2017/2018	2018/2019
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	383	383	436
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	375	308	258
LM	ARCHITETTURA	303	275	215
	DESIGN COMPUTAZIONALE	59	58	49
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	5	5	5
	Altri corsi di laurea disattivati	0	0	0
TOTALE ISCRITTI		1125	1029	963

Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA		2016/2017	2017/2018	2018/2019
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	274	374	353
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	449	604	612
	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	100	98	78
LM	BIOLOGICAL SCIENCES	149	179	198
LM5	MEDICINA VETERINARIA	281	276	302
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	2	1	1
	Altri corsi di laurea disattivati	4	3	13
TOTALE ISCRITTI		1259	1535	1557

Scuola di GIURISPRUDENZA		2016/2017	2017/2018	2018/2019
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	254	272	277
LM5	GIURISPRUDENZA	726	734	712
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	270	234	183
	Altri corsi di laurea disattivati	91	67	52
TOTALE ISCRITTI		1341	1307	1224

Scuola di SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE		2016/2017	2017/2018	2018/2019
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	242	206	205
	SCIENZE GASTRONOMICHE	non istituito	non istituito	118
LM5	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	427	445	444
	FARMACIA	1242	1209	1094
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	1	0	0
	Altri corsi di laurea disattivati	0	0	0
TOTALE ISCRITTI		1912	1860	1861

Scuola di SCIENZE E TECNOLOGIE		2016/2017	2017/2018	2018/2019
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	CHIMICA	150	151	137
	FISICA	104	109	121
	INFORMATICA	459	508	558
	MATEMATICA E APPLICAZIONI	158	180	183
	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES	122	124	121



Scuola di SCIENZE E TECNOLOGIE		2016/2017	2017/2018	2018/2019
TIPO CDS	NOME CDS			
	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	86	65	73
LM	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	63	55	52
	COMPUTER SCIENCE	119	112	122
	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	60	64	50
	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	74	63	70
	PHYSICS	17	35	35
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	32	28	11
	Altri corsi di laurea disattivati	8	8	8
TOTALE ISCRITTI		1452	1502	1541
Totali di Ateneo CdS corsi di I e II ciclo		7089	7233	7146

Corsi di studio del III ciclo e di alta formazione	2018/2019
Dottorati di ricerca	148
Scuole di SPECIALIZZAZIONE	145
Corsi di perfezionamento	66
Master I e II livello	348
Altri	1.340
Totale	2.047

RICERCA SCIENTIFICA

L'attività di ricerca UNICAM si è sviluppata nell'ambito delle linee di ricerca caratterizzanti, esplicitate nei documenti di programmazione e basate su punti di forza oggettivi sviluppati dai gruppi di ricerca interni, verificati negli anni attraverso gli indicatori comunemente impiegati dalla comunità scientifica internazionale per la valutazione della ricerca:

- A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni
- B. Fenomeni quantistici e applicazioni
- C. Energia, materiali e processi ecosostenibili
- D. Biomolecole e geni, strutture e attività
- E. Risorse alimentari
- F. Ambiente e paesaggio
- G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute
- H. Salute e benessere degli animali
- I. Qualità e sicurezza degli alimenti
- J. Persona, mercato e istituzioni
- K. Cittadinanza, diritti e legalità
- L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto
- M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale

Le attività di ricerca si sono svolte nelle Scuole di Ateneo, che sono le strutture deputate a coordinare e gestire tali attività nell'Ateneo. La International School of Advanced Studies ha coordinato le attività di ricerca dei dottorandi, che sono coinvolti attivamente in tutti i filoni di ricerca acquisendo le competenze necessarie per svolgere attività altamente qualificate.

Competenze delle Scuole in relazione alle linee di ricerca caratterizzanti di Ateneo

Linee di ricerca caratterizzanti

	Strutture di ricerca					
	Architettura e Design	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Giurisprudenza	Scienze del Farmaco e dei Prodotti della	Scienze e Tecnologie	
A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni	✓					✓
B. Fenomeni quantistici e applicazioni						✓
C. Energia, materiali e processi ecosostenibili	✓			✓		✓
D. Biomolecole e geni, strutture e attività		✓				
E. Risorse alimentari		✓		✓		
F. Ambiente e paesaggio	✓	✓				✓
G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute				✓		✓
H. Salute e benessere degli animali		✓				
I. Qualità e sicurezza degli alimenti		✓		✓		✓
J. Persona, mercato e istituzioni			✓			✓
K. Cittadinanza, diritti e legalità			✓	✓		✓
L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto	✓					
M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale	✓		✓			✓

Con Decreto Rettorale n. 81/2019 del 10 aprile 2019 è stata costituita la commissione di Ateneo denominata "Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica" con il compito principale di svolgere un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo. Le funzioni della commissione sono principalmente così riassumibili: 1) fornisce impulso tra le attività favorendo e promuovendo le sinergie tra i gruppi di ricerca e incentivando processi di aggregazione mirata per le attività delle piattaforme tematiche o dei progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo (FAR) o delle altre iniziative, in particolare quelle con valenza interdisciplinare capaci di attrarre risorse e finanziamenti a livello sia nazionale che internazionale. 2) progetta e coordina un percorso di caratterizzazione di attività svolte nell'Ateneo per renderle identificabili anche nei confronti dei possibili interlocutori/finanziatori esterni. 3) Svolge un'azione di governance in grado di rendere omogenee le procedure tecnico-operative e di rendere l'attività delle singole strutture coerente con la visione d'insieme sulle attività di ricerca.

La commissione è formata dai seguenti delegati: 1) assicurazione della qualità delle attività di ricerca; 2) finanziamento della ricerca tramite bandi competitivi nazionali; 3) finanziamento della ricerca tramite bandi competitivi internazionali; 4) brevetti e Proprietà intellettuale; Start up, spin off e incubatore tecnologico; 5) Pari opportunità; 6) Rapporti con le imprese; 7) un componente designato da ogni Scuola di Ateneo; 8) il Direttore della SAS; 9) il Responsabile dell'Area ricerca trasferimento tecnologico e gestione progetti di UNICAM; 10) da Pro Rettore con Delega alla ricerca che lo presiede e ne coordina le attività.

Tra le attività di insediamento della commissione c'è anche la definizione delle linee strategiche della ricerca che sono state formalizzate nella seduta del Senato accademico di maggio 2020 e che quindi saranno oggetto della Relazione per l'esercizio 2020.

Nell'anno 2019, contestualmente alla costituzione del "Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica" è stato nominato l'Advisory Board dell'Università di Camerino (DR. Prot. 41600 del 1 luglio 2019) quale gruppo volontario di supporto e consultazione della Governance così costituito: Fabrizio Barca, Carla Ghelardini, Jules Hoffman, Stefano Paleari, Francois Peeters, Emanuele Rossi. L'advisory Board, in coordinamento con il Rettore avrà le seguenti funzioni: 1) trasmettere una visione prospettica nazionale, europea e globale indirizzando verso le migliori pratiche di gestione e di sviluppo e verso la creazione di network e relazioni per la crescita dell'Ateneo con particolare riguardo allo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico; 2) formulare pareri e dare suggerimenti nei momenti delle scelte strategiche: individuazione di nuovi ambiti di ricerca, programmazione e sviluppo delle attività di terza missione; 3) dare suggerimenti e formulare opinioni su specifiche iniziative o azioni programmatiche o di sviluppo

proposte dalla governance dal management e dagli organi di Ateneo; 4) fornire consulenza per l'applicazione delle migliori pratiche di monitoraggio, valutazione e progettazione del miglioramento; 5) in un'ottica di servizio per gli studenti e i laureati: suggerire l'impostazione di percorsi formativi che modellino profili professionali utili ad un facile accesso nel mondo del lavoro sia nazionale che internazionale.

SCUOLE DI ATENEО	Docenti	RU	RTD	Assegnisti	Dottorandi
Architettura e Design	23	7	4	10	26
Bioscienze e Medicina Veterinaria	35	33	7	17	19
Giurisprudenza	23	9	2	4	17
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	37	7	7	7	33
Scienze e Tecnologie	50	27	8	13	65
Tot.	168	83	28	51	160

Strutture e Personale impegnato nella ricerca (situazione al 31/12/2019)

In applicazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e delle successive raccomandazioni della Commissione Europea, UNICAM ha rinnovato nel 2019 la propria "Human Resources Strategy for Researchers" ottenendo dagli organi UE una gratificante valutazione di "eccellenza" che ha consentito la piena conferma dell'accreditamento europeo "HR-Excellence in Research".

La definizione della strategia è considerata dalla Commissione Europea un passaggio cruciale per attrarre verso la professione del ricercatore i migliori talenti, europei e no e per promuovere all'attenzione dell'opinione pubblica il ruolo-chiave della ricerca per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'Europa.

PARTECIPAZIONI

Le quote di partecipazione possedute dall'Università di Camerino sono dettagliatamente elencate in nota integrativa, alla specifica voce di bilancio.

Il 2019 ha visto la costituzione di un nuovo spin off accademico: EURICAM SRL (delibera CdA del 30/10/2019) proposto da docenti della Scuola del Farmaco e dei Prodotti della salute. L'ateneo ha inoltre deliberato l'adesione al CISIA - consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso (delibera CdA del 19/12/2018, autorizzazione del Consiglio direttivo del consorzio del 26/02/2019).

Con delibera del 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

NOME - RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	DATA INIZIO ATTIVITA'	STATO	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	servizi o beni forniti	misura di razionalizzazione prevista	Motivazioni per la misura proposta
ACOM SRL	1358970430	11/05/2005	ATTIVA	0,50%	€ 11.206	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici, ricerca e sviluppo sperimentali nel campo delle biotecnologie - Finalità: Creazione di un centro di assistenza sanitaria presso ospedale di Macerata, -possiede un centro per la produzione di radioisotopi, -ricerca nel settore	Cessione della quota o recesso dalla società	E' venuto meno l'interesse istituzionale al mantenimento della quota di partecipazione, par altro molto ridotta, in quanto le attività di produzione di beni della società non risultano al momento attuale strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità dell'ente.

NOME - RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	DATA INIZIO ATTIVITA'	STATO	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	servizi o beni forniti	misura di razionalizzazione prevista	Motivazioni per la misura proposta
						oncologico sia in campo biologico che fisico (in particolare nuovi agenti chemioterapici, sviluppo di nuovi rilevatori) con collaborazioni attive con Università di Camerino, Perugia, Firenze, Catanzaro, Istituto Tumori Napoli, CNR Pisa, INFN Catania, Whashington University St. Louis		
TASK SRL	1369040439	02/11/1999	ATTIVA	30,50%	€ 12.480	Telecomunicazioni - Finalità: fornitura servizi nel settore informatico e telematico, gestione Sistema Informativo Provinciale (SINP), gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della PA	Cessione della quota o recesso dalla società	La società è inquadrabile come società che produce beni e servizi in favore della PA ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d, tuttavia allo stato attuale le attività di produzione di servizi della società non sono strumentali rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ateneo, che non risulta avvalersi di nessuno dei servizi prodotti.
ASTERIA SCPA	01572380440	10/06/1999	ATTIVA, MA IN FALLIMENTO	0,40%	€ 5.000,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria, Collaudi ed analisi tecniche di prodotti	Scioglimento della società	
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA SCARL	01451730434	10/10/2003	ATTIVA, MA IN LIQUIDAZIONE	20,00%	€ 30.980,00	Attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici, Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	Scioglimento della società	
TECNOMARCHE SCARL	01342270442	11/12/1995	ATTIVA, MA IN FALLIMENTO	0,38%	€ 2.263,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria, Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale, Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	Scioglimento della società	
CLEVERAPP SRL	01741890436	03/11/2010	ATTIVA ma in liquidazione	2,50%	€ 500,00	Produzioni di software non	Scioglimento della Società	

NOME - RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	DATA INIZIO ATTIVITA'	STATO	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	servizi o beni forniti	misura di razionalizzazione prevista	Motivazioni per la misura proposta
			volontaria con procedura intrapresa nel 2019			connesso all'edizione, altre attività di servizi connesse alle tecnologie dell'informatica		
ECODESIGN LAB SRL	02168820443	14/05/2013	ATTIVA	10,00%	€ 1.000,00	Attività di design di moda e design industriale	Cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione dei soci entro l'anno 2021, o recesso dalla società	All'esito della ricognizione effettuata la società è risultata rientrare nel caso previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro). La Società mostra un fatturato medio nel triennio 2016- 2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. La società rientra anche nel caso previsto dall'art. 20 c. 2 lett. b in quanto priva di dipendenti. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione.
E-LINKING ON LINE SYSTEM SRL	01615270434	29/01/2007	ATTIVA	10,00%	€ 10.000,00	Altre attività di servizi nel settore dell'informatica. Produzione di software non connessi all'edizione, consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica.	Cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione dei soci entro l'anno 2021, o recesso dalla società	La società non rientra in nessuno dei casi previsti dall'art. 20 TUSP e tuttavia è venuto meno l'interesse istituzionale al mantenimento della quota anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione della società (12 anni).
ISTAMBIENTE SRL	01538400431	15/12/2004	ATTIVA	10,00%	€ 1.000,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria, elaborazione dati	cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione dei soci entro l'anno 2021 o recesso dalla società	All'esito della ricognizione effettuata la società è risultata rientrare nel caso previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro. La Società mostra

NOME - RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	DATA INIZIO ATTIVITA'	STATO	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	servizi o beni forniti	misura di razionalizzazione prevista	Motivazioni per la misura proposta
								un fatturato medio nel triennio 2016-2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. La società rientra anche nel caso previsto dall'art. 20 c. 2 lett. b in quanto priva di dipendenti. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione.
PRO ENERGY SYSTEM SRL	01942740448	02/01/2009	ATTIVA	10,26%	€ 1.615,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione dei soci entro l'anno 2021 o recesso dalla società	All'esito della ricognizione effettuata la società è risultata rientrare nel caso previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro. La Società mostra un fatturato medio nel triennio 2016-2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. La società rientra anche nel caso previsto dall'art. 20 c. 2 lett. b in quanto il numero degli amministratori è superiore al numero dei dipendenti. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione.
PROHERBAL CARE SRL	01839850433	09/12/2013	ATTIVA	5,00%	€ 500,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, fabbricazione di prodotti per	cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione del	All'esito della ricognizione effettuata la società è risultata rientrare nel caso



NOME - RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	DATA INIZIO ATTIVITA'	STATO	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	servizi o beni forniti	misura di razionalizzazione prevista	Motivazioni per la misura proposta
						toiletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	soci entro l'anno 2021	previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro. La Società mostra un fatturato medio nel triennio 2016- 2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. La società rientra anche nel caso previsto dall'art. 20 c. 2 lett. b in quanto priva di dipendenti. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione.
RECUSOL SRL	01811820438	04/02/2013	ATTIVA	10,00%	€ 1.000,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, fabbricazione di prodotti per toiletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione del soci entro l'anno 2021 o recesso dalla società	All'esito della ricognizione effettuata la società è risultata rientrare nel caso previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro. La Società mostra un fatturato medio nel triennio 2016- 2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. La società rientra anche nel caso previsto dall'art. 20 c. 2 lett. b in quanto priva di dipendenti. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione.
SYNBIOTEC SRL	01543880437	26/09/2005	ATTIVA	6,50%	€ 5.000,00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie,	cessione della quota nel rispetto del diritto di	All'esito della ricognizione effettuata la società è



NOME - RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	DATA INIZIO ATTIVITA'	STATO	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	servizi o beni forniti	misura di razionalizzazione prevista	Motivazioni per la misura proposta
						Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	prelazione del soci entro l'anno 2021 o recesso dalla società	risultata rientrare nel caso previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro. La Società mostra un fatturato medio nel triennio 2016- 2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione. (14 anni)
TERR.IT SRL	01985220449	09/10/2008	ATTIVA	10,00%	€ 2.000,00	Attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici	cessione della quota nel rispetto del diritto di prelazione del soci entro l'anno 2021 o recesso dalla società	All'esito della ricognizione effettuata la società è risultata rientrare nel caso previsto dall'art. 20 c, 2 lett. d (fatturato medio ultimo triennio < 1mil. Euro. La Società mostra un fatturato medio nel triennio 2016- 2018 inferiore a 500k Euro, limite definito dall'art. 26 c. 12 quinquies per il triennio. La società rientra anche nel caso previsto dall'art. 20 c. 2 lett. b in quanto priva di dipendenti. Venir meno dell'interesse istituzionale al mantenimento anche alla luce del regolamento spin off in relazione al tempo trascorso dalla costituzione (11 anni)

In riferimento all'applicazione della normativa sul bilancio consolidato prevista per le università dal D.L. 248 dell'11 aprile 2016, si riporta l'art. 1 relativamente all'area di consolidamento:



“ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 rientrano nell'area di consolidamento del Gruppo "Università" i seguenti soggetti giuridici, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;*
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;*
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;*
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.*

Si riporta l'art. 2359 del codice civile relativamente alle società controllate:

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Dall'esame delle partecipazioni di UNICAM, in relazione alla percentuale di partecipazione al capitale sociale ed in base agli elementi conoscitivi disponibili per quanto previsto dalla norma, nessuna partecipazione rientra nell'area di consolidamento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL SISTEMA CONTABILE

Vent'anni dopo la riforma del sistema contabile degli Atenei, attuata con la legge n. 168 del 1989, la nuova disciplina, contenuta nella legge n. 240 del 2010, segna l'introduzione del bilancio unico e il passaggio alla contabilità economico patrimoniale; novità dirette a superare la pluralità delle scritture contabili fino ad oggi tenute dagli Atenei; a garantire una migliore conoscenza della condizione patrimoniale degli Atenei e una maggiore trasparenza e omogeneità nell'applicazione delle procedure contabili nonché ad assicurare la stabilità economica e il controllo delle dinamiche della spesa.

Attualmente tutti gli Atenei statali hanno introdotto il bilancio unico non sempre accompagnato da una modifica del modello organizzativo che si riconduce, in larga maggioranza, ad un modello decentrato ove, tuttavia, la responsabilità del ciclo attivo del bilancio fa, spesso, capo all'amministrazione centrale mentre la responsabilità del ciclo passivo afferisce alle strutture con autonomia gestionale e amministrativa. UniCam ha seguito il modello prima dell'entrata in vigore del Sistema economico-patrimoniale post legge n.240 e si sta maggiormente attrezzando avendo attuato l'aggiornamento dello schema organizzativo dell'amministrazione.

Il diverso modello accentrato (o decentrato ma organizzato in servizi amministrativi intercentri) risulta adottato in una minoranza di Atenei e prevede un più stretto legame dei responsabili amministrativi dei centri di responsabilità con la Direzione generale, facilitando le attività di coordinamento e controllo e consentendo una maggiore omogeneità di comportamenti, obiettivo di UniCam nel medio periodo.

Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ha incontrato, invece, qualche difficoltà, aggravata da una trascrizione delle norme civilistiche non sempre coerente con la gestione di istituzioni non aventi fini di lucro e ancora fortemente dipendenti da finanziamenti statali.

Complesso è risultato, in particolare, l'obbligo, imposto alle sole Università statali, di predisporre un bilancio di previsione annuale autorizzatorio. Trattandosi della prima volta in cui è stato attribuito valore giuridico ad un bilancio redatto con criteri economici,



rilevanti sono apparsi i risvolti di natura metodologica atteso che nella predisposizione di un bilancio preventivo economico le stime dei costi e le previsioni di ricavi presentano margini di discrezionalità superiori alle previsioni di spesa e di entrata tipiche del bilancio finanziario; ulteriori elementi di valutazione discrezionale ricorrono, inoltre, nella formulazione delle previsioni delle componenti non monetarie (come ammortamenti, svalutazioni, plusvalenze).

La complessità di un siffatto bilancio si è manifestata anche nella procedura di costruzione del *budget* a seguito della definizione, nel 2015 (d.i. n. 925 del 2015), dei relativi schemi; alcuni Atenei hanno, infatti, disposto l'approccio autorizzatorio su livelli "per destinazione", con riferimento a centri di responsabilità o a progetti, anziché in base alla natura delle spese, ferma restando la rappresentazione sintetica sulla base degli schemi di *budget* per rispondere a principi di comparazione interna ed esterna.

Tali difficoltà, unite al ritardo con cui è stato definito il quadro normativo, hanno determinato uno slittamento dei termini previsti dalla legge 240 del 2010. Alcuni Atenei adottavano ancora nel 2015 il sistema di contabilità finanziaria ed avevano approvato i relativi documenti di bilancio con schemi e principi finanziari; per altri, invece, come si evince dalle relazioni del Collegio dei revisori, il conto economico e la situazione patrimoniale erano stati compilati desumendo i dati necessari dalle rilevazioni contabili del sistema finanziario. Quanto al grado di adeguamento ai nuovi principi contabili, nel predisporre il documento di bilancio 2015, per molti considerato il primo anno di passaggio al nuovo sistema, sono emerse alcune problematiche.

PROFILI FINANZIARI: IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Si ritiene inoltre che per comprendere fino in fondo la dinamica dei finanziamenti per le Università è importante comprendere la dinamica del fondo di finanziamento ordinario che si riporta di seguito.

1. L'istituzione del Fondo per il finanziamento ordinario delle università

Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (ora, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) (cap. 1694) dall'art. 5, co. 1, lett. a), della [L. 537/1993](#), è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale – destinata a confluire nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) ([art. 1, co. 870, L. 296/2006](#)) – e della spesa per le attività sportive universitarie.

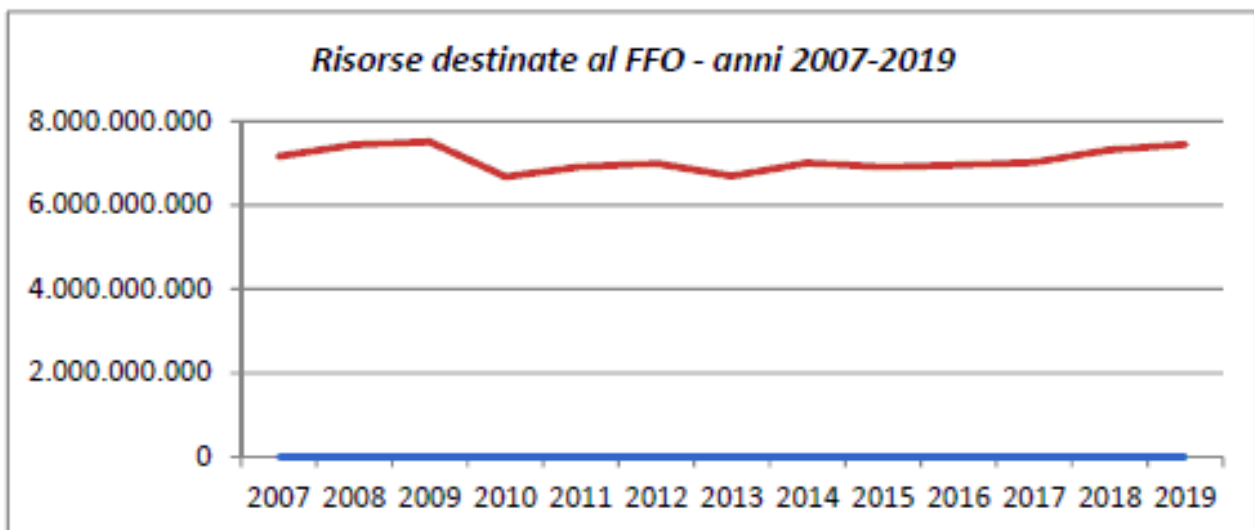
2. Lo stanziamento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università

Fino al 2010, l'importo del FFO è stato determinato annualmente in tabella C della legge finanziaria. A partire dalla legge di bilancio e dalla legge di stabilità per il 2011, il cap. 1694 non è più esposto in tab. C, dalla quale, ai sensi dell'art. 52 della nuova legge di contabilità ([L. 196/2009](#)), sono state espunte le spese obbligatorie (sono tali le spese relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa: [art. 21, co. 6, L. 196/2009](#)).

Per l'anno 2019 lo stanziamento del cap. 1694 – quale risultante dal [DM 31 dicembre 2018](#), di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019–2021 – è pari ad € 7.450,8.

Di seguito si riporta l'andamento delle risorse allocate sul cap. 1694 negli anni 2007-2019.

<i>Anno</i>	<i>Importo FFO</i>
2007 (rendiconto)	7.167.884.004,26
2008 (rendiconto)	7.442.798.709,67
2009 (rendiconto)	7.513.104.173,90
2010 (rendiconto)	6.681.319.400,90
2011 (rendiconto)	6.919.135.890,87
2012 (rendiconto)	6.997.121.082,30
2013 (rendiconto)	6.697.676.037,6
2014 (rendiconto)	7.011.420.065,85
2015 (rendiconto)	6.913.357.515,00
2016 (rendiconto)	6.957.530.500,00
2017 (rendiconto)	7.024.295.719,06
2018 (L. bilancio)	7.318.484.147,00
2019 (L. bilancio)	7.450.770.950,00



Gli ultimi interventi che hanno incrementato le risorse del FFO sono quelli operati con la L. di bilancio 2019 ([L. 145/2018](#)), che ha previsto un incremento di € 20 mln nel 2019 e di € 58,63 mln annui dal 2020, per il conferimento di contratti di ricerca a tempo determinato di tipo B (art. 24, co. 3, lett. b), [L. 240/2010](#) (art. 1, co. 400) e un ulteriore incremento – senza specifica finalizzazione – di € 40 mln per il 2019 (art. 1, co. 979).

In precedenza, incrementi e riduzioni del Fondo sono stati previsti, in particolare, da:

- [art. 60, D.L. 69/2013 \(L. 98/2013\)](#) : a decorrere dal 2014, nel FFO (e nel contributo alle università non statali legalmente riconosciute) confluiscono le già citate risorse destinate alla programmazione dello sviluppo del sistema universitario (cap.

1690), nonché quelle relative alle borse di studio post laurea (cap. 1686/pg.2 e al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (cap. 1713);

- [art. 58, D.L. 69/2013 \(L. 98/2013\)](#): aumento di € 21,4 mln nel 2014 e di € 42,7 mln annui dal 2015, al fine di consentire agli atenei – tramite la modifica dell'[art. 66 del D.L. 112/2008 \(L. 133/2008\)](#) – di procedere ad assunzioni, già nel 2014, nella misura del 50% (in luogo del 20%) della spesa relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;
- artt. 2, co. 10, e 12, co. 1, lett. f), [D.L. 76/2013 \(L. 98/2013\)](#): riduzione di € 7,6 mln nel 2014, da destinare al sostegno delle attività di tirocinio curriculare da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea nell'a.a. 2013-2014, finalizzato alla promozione dell'alternanza tra studio e lavoro;
- [art. 15, D.L. 90/2014 \(L. 114/2014\)](#): riduzione di € 1,8 mln nel 2016, da destinare alla formazione dei medici specialisti;
- [art. 1, co. 172, L. 190/2014](#): aumento di € 150 mln annui dal 2015, al fine di aumentare la quota c.d. premiale (v. infra);
- [art. 1, co. 339, L. 190/2014](#): riduzione di € 34 mln nel 2015 e di € 32 mln annui dal 2016, in considerazione della razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi;
- [art. 1, co. 338, L. 190/2014](#): soppressione del contributo statale alla Scuola di ateneo per la formazione europea Jean Monnet, costituita presso la Seconda università degli studi di Napoli (autorizzazione di spesa prima rientrante nel Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti e poi confluita nel FFO in base all'[art. 60 del D.L. 69/2013](#));
- [art. 1, co. 206, L. 208/2015](#): aumento di € 6 mln per il 2016 e di € 10 mln annui a decorrere dal 2017 per la realizzazione di un piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia;
- [art. 1, co. 247, L. 208/2015](#) e [art. 1, co. 633, L. 205/2017](#): aumento – rispettivamente - di € 47 mln per il 2016 ed € 50,5 mln annui dal 2017, e di € 12 mln per il 2018 ed € 76,5 mln annui a decorrere dal 2019 per la chiamata di ricercatori "di tipo b" (art. 24, co. 3, lett. b), [L. 240/2010](#));
- [art. 1, co. 265, L. 232/2016](#): aumento di € 55 mln per il 2017 ed € 105 mln annui dal 2018, a seguito della nuova disciplina relativa ai contributi universitari (recata dai co. 252-264 dello stesso art. 1);
- [art. 1, co. 293, L. 232/2016](#): aumento di € 5 mln annui dal 2017 per lo sviluppo di attività di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato;
- [art. 11, L. 167/2017](#): aumento di € 8.705.000 annui a decorrere dal 2017 per il superamento del contenzioso relativo alla ricostruzione di carriera degli ex lettori di lingua straniera;
- art. 1, co. 639 e 640, [L. 205/2017](#): aumento di € 20 mln nel 2018, € 18,87 mln nel 2019 ed € 17,54 mln annui dal 2020, ai fini dell'incremento delle borse di studio concesse per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca.

Al riguardo, si precisa che il co. 639 prevede un incremento del FFO di € 20 mln annui a decorrere dal 2018, alla cui copertura, però, si provvede, in parte, in base al co. 640, mediante riduzione dello stesso FFO.

3. La ripartizione del Fondo per finanziamento ordinario delle università

L'[art. 5 della L. 537/1993](#), istitutiva del FFO – come modificato, in particolare, dall'[art. 51 della L. 449/1997](#) – ha previsto che il fondo – ripartito tra gli atenei con decreto ministeriale – è articolato in una quota base, da ripartirsi tra le università in misura proporzionale alla somma dei trasferimenti statali e delle spese sostenute direttamente dallo Stato per ciascuna università nell'esercizio 1993, e una quota di riequilibrio. Per la ripartizione di tale quota, aveva previsto criteri che dovevano essere determinati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentiti il CUN e la CRUI, relativi a standard dei costi di produzione per studente, al minore valore percentuale della quota relativa alla spesa per il personale di ruolo sul FFO e agli obiettivi di qualificazione

della ricerca, tenuto conto delle dimensioni e condizioni ambientali e strutturali.

Aveva altresì, stabilito che, a partire dal 1995, la quota base doveva essere progressivamente ridotta e la quota di riequilibrio doveva essere aumentata almeno di pari importo.

In prima applicazione è stato adottato un modello di ripartizione predisposto dalla Commissione Tecnica Spesa Pubblica (Ministero del Tesoro); nel 1998 è stato predisposto dall'Osservatorio nazionale per la valutazione del sistema universitario del Ministero un nuovo modello di riparto della quota di riequilibrio ([Doc 3/98](#)), che è stato applicato fino al 2003.

Nel gennaio 2004 è stato predisposto dal Comitato per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) un ulteriore modello per la ripartizione annuale del FFO ([Doc 1/04](#)), poi approvato, con alcune integrazioni e precisazioni richieste dalla CRUI, con DM 24 luglio 2004, n. 246. Il modello è stato adottato dal 2004 al 2009.

In sintesi, il modello teneva conto dei seguenti elementi:

- 30%: domanda da soddisfare (numero di iscritti);
- 30%: risultati di processi formativi (CFU acquisiti dagli studenti);
- 30%: risultati della ricerca scientifica; il "potenziale di ricerca" era calcolato in base al numero di docenti, ricercatori, borsisti, assegnisti, ecc., opportunamente pesati secondo la categoria di appartenenza e ulteriormente ponderati per indicatori di partecipazione e di successo nella richiesta di fondi PRIN nel triennio precedente, cui si aggiungeva il numero di ricercatori "virtuali" calcolato in base ai fondi esterni ottenuti dall'ateneo per attività di ricerca;
- 10%: incentivi speciali.

Al riguardo, nel luglio 2007 la Commissione tecnica per la finanza pubblica (CTFP) del Ministero dell'Economia e delle finanze (istituita dalla legge finanziaria per il 2007: [L. 296/2006](#)) osservò come, a causa della situazione di crescente squilibrio finanziario delle università, "il FFO sia stato allocato quasi esclusivamente sulla base delle quote storiche di spesa, nonostante la predisposizione, da parte del CNVSU, di un modello di ripartizione", ed evidenziò che ciò aveva determinato università finanziate in eccesso (fino al 36%) e università finanziate per difetto (fino al 43,1%).

Si veda il [Doc. 2007/3 bis](#), Misure per il risanamento finanziario e l'incentivazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema universitario, in particolare: pag. 8 e Tabella 4.

Successivamente, l'art. 2 del [D.L. 180/2008 \(L. 1/2009\)](#) ha previsto che, a decorrere dal 2009, una quota del FFO – inizialmente fissata in misura non inferiore al 7% del Fondo, con progressivi incrementi negli anni successivi –, è ripartita tra le università in relazione alla qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi, alla qualità della ricerca scientifica, alla qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche (c.d. quota premiale).

Dal 2010, dunque, come si evince anche dalla premessa al decreto di riparto del FFO per l'annualità indicata ([DM 655/2010](#)), a seguito dell'introduzione delle disposizioni relative alla quota premiale, si è ritenuto opportuno adottare un modello unico di finanziamento, all'interno del quale confluiscono anche i criteri utilizzati per l'assegnazione di detta quota.

Ancora in seguito, sulle modalità di ripartizione del Fondo è intervenuta innanzitutto la [L. 240/2010](#).

In particolare, interventi perequativi sono stati disposti dall'art. 11, che ha previsto che, al fine di accelerare il processo di riequilibrio delle università statali, a decorrere dal 2011, una quota pari almeno all'1,5% del FFO è ripartita fra le università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del FFO consolidato del 2010, presentino un situazione di sottofinanziamento superiore al 5% rispetto al modello per la ripartizione teorica del medesimo FFO elaborato dagli organi di valutazione del sistema universitario.

L'intervento perequativo è ridotto proporzionalmente laddove la situazione di sottofinanziamento deriva dall'applicazione delle misure di valutazione della qualità previste, in particolare, dall'[art. 2 del D.L. 180/2008](#). Inoltre, il calcolo degli squilibri finanziari dei singoli atenei può tenere conto della specificità delle università che siano sede di facoltà di medicina e chirurgia collegate ad aziende



ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta, con esclusione di ogni intervento per il ripiano di eventuali disavanzi.

Con riguardo alla misura della quota premiale è invece intervenuto l'[art. 13](#) che, in particolare, modificando l'[art. 2 del D.L. 180/2008](#), aveva disposto che gli incrementi della quota premiale dovevano essere compresi, annualmente, tra lo 0,5% e il 2%. Successivamente, tuttavia, l'art. 60, co. 01, del [D.L. 69/2013 \(L. 98/2013\)](#), ha stabilito che la quota premiale è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30% del FFO, e che di tale quota, almeno 3/5 devono essere ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) – effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) – e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento. L'applicazione delle previsioni sulla misura della quota premiale non può, comunque, determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente.

Da ultimo, l'art. 5 del [DM 635/2016](#), recante Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, ha previsto che, al fine della valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei, dal 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del FFO è distribuita tra gli atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli riportati nell'all. 2 e relativi alla qualità dell'ambiente della ricerca, alla qualità della didattica e alle strategie di internazionalizzazione.

Ulteriori disposizioni in materia di riparto del FFO sono intervenute in attuazione di deleghe contenute nella stessa [L. 240/2010](#).

In particolare, l'art. 5, co. 1, lett. c), e 5, ha correlato l'attribuzione di una quota non superiore al 10% del FFO alla valutazione ex post delle politiche di reclutamento, da effettuare in base a meccanismi elaborati dall'ANVUR, mentre l'art. 5, co. 4, lett. f), ha previsto l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso – calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università – cui collegare l'attribuzione di una percentuale della parte di FFO non assegnata per la quota premiale.

In attuazione di tali disposizioni è intervenuto il [d.lgs. 49/2012](#), il cui art. 10, co. 1, ha disposto che, nell'ambito dell'attività di indirizzo e programmazione del sistema universitario, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca individua con proprio decreto, avente validità almeno triennale, le percentuali del FFO da ripartire in relazione al costo standard per studente, nonché ai risultati della didattica, della ricerca, delle politiche di reclutamento e agli interventi perequativi ai sensi della [L. 240/2010](#). Più nello specifico, l'art. 9 del d.lgs., rimettendo all'ANVUR la definizione del periodo di riferimento della valutazione, la ponderazione dei criteri e la definizione dei parametri, ha stabilito che le politiche di reclutamento del personale sono valutate in relazione a:

- a) produzione scientifica dei professori e dei ricercatori elaborata in data successiva alla presa di servizio presso l'ateneo ovvero al passaggio a diverso ruolo o fascia nell'ateneo, tenuto conto delle specificità delle rispettive aree disciplinari;
- b) percentuale di ricercatori a tempo determinato in servizio che non hanno trascorso l'intero percorso di dottorato e di post-dottorato, o, nel caso delle discipline di area medica, di scuola di specializzazione, nella università in cui sono stati reclutati come ricercatori;
- c) percentuale dei professori reclutati da altri atenei;
- d) percentuale dei professori e ricercatori in servizio presso l'ateneo, responsabili scientifici di progetti di ricerca, comunitari e internazionali;
- e) grado di internazionalizzazione del corpo docente, valutato in termini di numerosità di docenti provenienti dall'estero o chiamati dall'ateneo in qualità di vincitori di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea;
- f) struttura e rapporti dell'organico del personale docente e ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo.

A sua volta, l'art. 8, stabilendo che il costo standard unitario di formazione per studente in corso è il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso di studi,



delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università, ha a sua volta rimesso la determinazione dello stesso a un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'ANVUR, indicando la necessità di considerare le voci di costo relative a:

- a) attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

E' dunque intervenuto il [D.I. 9 dicembre 2014, n. 893](#), che ha definito la disciplina per il calcolo del costo standard, stabilendo che le disposizioni da esso recate si intendevano riferite al triennio 2014-2016 ed erano comunque confermate anche per gli anni successivi, fino all'emanazione di un decreto di modifica delle medesime.

In relazione alle previsioni di cui all'[art. 10, co. 1, del d.lgs. 49/2012](#), i range di valori delle quote percentuali di FFO da attribuire in relazione alla valutazione delle politiche di reclutamento del personale e al costo standard per studente sono stati definiti, per il triennio 2013-2015, con [DM 827/2013](#) e, per il triennio 2016-2018, con [DM 635/2016](#).

E', però, poi intervenuta la [sentenza 104/2017](#), con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 8 e 10, co. 1 – limitatamente, per quest'ultimo, alle parole "al costo standard per studente" –, del [d.lgs. 49/2012](#).

In particolare, la Corte ha evidenziato che il decreto legislativo non si è limitato ad affidare ad atti amministrativi l'esecuzione di scelte già delineate nelle loro linee fondamentali negli atti con forza di legge. "Esso ha invece lasciato indeterminati aspetti essenziali della nuova disciplina, dislocando di fatto l'esercizio della funzione normativa dal Governo, nella sua collegialità, ai singoli Ministri competenti, e declassando la relativa disciplina a livello di fonti sub-legislative, con tutte le conseguenze, anche di natura giurisdizionale, che una tale ricollocazione comporta sul piano ordinamentale".

La Corte ha, infine, concluso che "Tale declaratoria di illegittimità costituzionale, determinata esclusivamente da vizi dell'esercizio del poter legislativo delegato, non impedisce ulteriori interventi in merito del Parlamento e del Governo, sui quali comunque incombe la responsabilità di assicurare, con modalità conformi alla Costituzione, la continuità e l'integrale distribuzione dei finanziamenti per le università statali, indispensabili per l'effettività dei principi e dei diritti consacrati negli artt. 33 e 34 Cost".

Con l'art. 12 del [D.L. 91/2017 \(L. 123/2017\)](#) è stata, dunque, ridefinita a livello legislativo, a decorrere dal 2018, la disciplina per il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente universitario in corso nelle università statali, facendo comunque salve le assegnazioni già disposte, nell'ambito del riparto del FFO, per gli anni 2014, 2015 e 2016, e prevedendo una disciplina specifica per l'anno 2017. In particolare, per il 2017, ha stabilito che, per assicurare il tempestivo riparto degli stanziamenti, dovevano essere utilizzati gli stessi importi del costo standard e i dati sugli studenti utilizzati per il riparto del FFO 2016, e che la quota del FFO da ripartire in base al criterio del costo standard per studente doveva essere fissata, con il decreto ministeriale che ripartisce lo stesso FFO, entro l'intervallo compreso fra il 19% e il 22% del relativo stanziamento, al netto, comunque, degli interventi con vincolo di destinazione.

Con riguardo alla disciplina applicabile dal 2018, ha stabilito innanzitutto che per costo standard per studente delle università statali si intende il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università.

Ha definito, altresì, i criteri sulla base dei quali è determinato (ed eventualmente aggiornato) il modello di calcolo del costo standard per studente, che, in particolare, attengono ai costi del personale docente, dei docenti a contratto, del personale tecnico-amministrativo, nonché ai costi di funzionamento e gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, prevedendo anche alcuni meccanismi perequativi, al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui l'università si trova ad operare. Il modello di calcolo è determinato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che stabilisce anche la quota del FFO da ripartire tra gli atenei in base al criterio del costo standard per studente.

Per il triennio 2018-2020 è intervenuto il [DM 585 dell'8 agosto 2018](#). In particolare, il DM ha stabilito che la percentuale di FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, da ripartire sulla base del costo standard è del 22% per il 2018, del 24% per il 2019 e del 26% per il 2020.

Più nello specifico, il decreto introduce nel calcolo del costo standard due importi perequativi: il primo viene determinato tenendo conto del reddito medio familiare della regione ove ha sede l'ateneo, ponderato per un apposito coefficiente calcolato sulla base della capacità contributiva effettiva degli iscritti all'ateneo; il secondo tiene conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti.

Qui la tabella di determinazione del costo standard per singolo ateneo relativa al 2018.

Da ultimo, per l'anno 2018, il [DM 8 agosto 2018, n. 587](#) ha ripartito fra gli atenei € 7.327.189.147 (a fronte di quanto presente sul cap. 1694 in base al [DM 28 dicembre 2017](#), di ripartizione in capitoli delle unità di voto relative al bilancio di previsione 2018, su cui sono intervenute variazioni in corso d'anno: si veda, al momento, quanto indicato nel [ddl di assestamento 2018](#)).

In particolare:

- € 4.329.114.072 sono stati assegnati, quale quota base, in proporzione al "peso" di ogni università;
- € 1.693.485.395, pari a circa il 24% del totale, sono stati destinati a fini premiali (da assegnare agli atenei per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, sempre utilizzando i dati relativi alla VQR 2011-2014, e per il restante 20% in base ai risultati relativi alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei);
- € 145.000.000, pari a circa il 2% del totale, sono stati assegnati a fini perequativi;
- € 14.000.000 sono stati destinati a incentivare le chiamate dirette di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero ([art. 1, co. 9, L. 230/2005](#)) e di docenti esterni all'ateneo;
- € 5.500.000 sono stati destinati alla prosecuzione del programma per giovani ricercatori " Rita Levi Montalcini";
- € 29.750.000 sono stati destinati al sostegno finanziario di Consorzi interuniversitari;
- € 6.000.000 sono stati destinati al sostegno e gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR);
- € 336.629.114 sono stati destinati ad interventi a favore degli studenti;
- € 625.368.638 sono stati destinati ad interventi previsti da disposizioni legislative (tra cui: consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013; finanziamento del Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), della [L. 240/2010](#), ai sensi dell' [art. 1, co. 247, della L. 208/2015](#); finanziamento del Piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia, ai sensi dell' [art. 1, co. 206, della L. 208/2015](#); finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, ai sensi dell'art. 1, co. 314-337, della [L. 232/2016](#); parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015, ai sensi dell' [art. 1, co. 629, della L. 205/2017](#); assunzione di ricercatori di cui all' [art. 24, co. 3, lett. b\), della L.](#)



[240/2010](#), e conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, ai sensi dell' [art. 1, co. 633, della L. 205/2017](#)).

- € 38.703.714 sono stati assegnati per la copertura di obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici;
- € 5.000.000 sono stati riservati a interventi straordinari, su richiesta di università e istituti di istruzione universitaria.

Con la legge di bilancio per l'anno 2020 (LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (g.u. n.304 del 30-12-2019 – s.o. n. 45) sono state previste alcune norme specificamente rivolte per le università:

Fondo di Finanziamento Ordinario

Il **comma 354** incrementa di 1 milione di euro annui, a decorrere dal 2020, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO)⁵, affinché gli istituti universitari istituiscano o potenzino specifici "corsi di studi di genere". Le risorse sono ripartite tra le università con

decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio. L'espressa ratio della disposizione risiede nel fine di promuovere l'educazione alle differenze di genere per la migliore realizzazione dei principi di uguaglianza e di piena cittadinanza nella realtà sociale contemporanea. Si ricorda che il concetto di genere, mutuato da parte degli ordinamenti giuridici da studi antropologici e sociologici, indica la dimensione sociale dell'identità sessuale, a differenza della nozione di sesso, che attiene ad una nozione prettamente biologica⁶.

Il **comma 861**, inserito nel corso dell'esame al Senato, incrementa il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) di € 5 mln nel 2021, € 15 mln nel 2022, € 25 mln nel 2023, € 26 mln nel 2024, € 25 mln per ciascuno degli anni 2025 e 2026 ed € 46 mln annui a decorrere dal 2027. Il FFO, istituito nello stato di previsione del MIUR dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, e allocato sul cap. 1694, è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale – destinata a confluire nel Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) (art. 1, co. 870, L. 296/2006) – e della spesa per le attività sportive universitarie. Un ulteriore incremento del FFO, a decorrere dal 2020, è previsto dall'art. 1, co. 354. Si tratta di € 1 mln dal 2020 per la promozione di corsi di studi di genere nelle università.

Costo standard

Il costo standard è uno strumento introdotto dal MIUR con l'attribuzione del FFO 2014 in accordo con i principi della legge n.42/2009 per la quale il "fabbisogno standard" costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Il Costo standard indica il costo di un determinato servizio, che avvenga nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione e rappresenta il nuovo modello economico di riferimento sul quale fondare il finanziamento integrale dell'attività pubblica, riguardante i principali diritti sociali (sanità, assistenza sociale e istruzione, nonché trasporto pubblico locale).

Il concetto dei costi standard è legato a due fondamentali scopi: quello di ottimizzare e omogeneizzare i valori produttivi e, attraverso essi, contenere i prezzi e quello di valutare gli scostamenti dei costi reali e, con essi, lo stato di efficienza del sistema produttivo.

Il Costo standard per studente di ogni singolo Ateneo viene ricalcolato e definito ogni anno dal MIUR. Per UNICAM è stato di 7.443€ nel 2014, 7.328€ nel 2015, 7.300€ nel 2016 e nel 2017. Per l'FFO 2018 il MIUR, recependo le indicazioni dell'art. 12 del decreto-legge

20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con il D.M. 585 dell'8 agosto 2018 ha rideterminato il modello di calcolo del costo standard. Di seguito alcune delle principali novità introdotte dal Decreto:

[Art.1] - Sono state predefinite le percentuali di FFO determinate dal calcolo del costo standard nei prossimi tre anni: 22% nel 2018, 24% nel 2019 e 26% nel 2020.

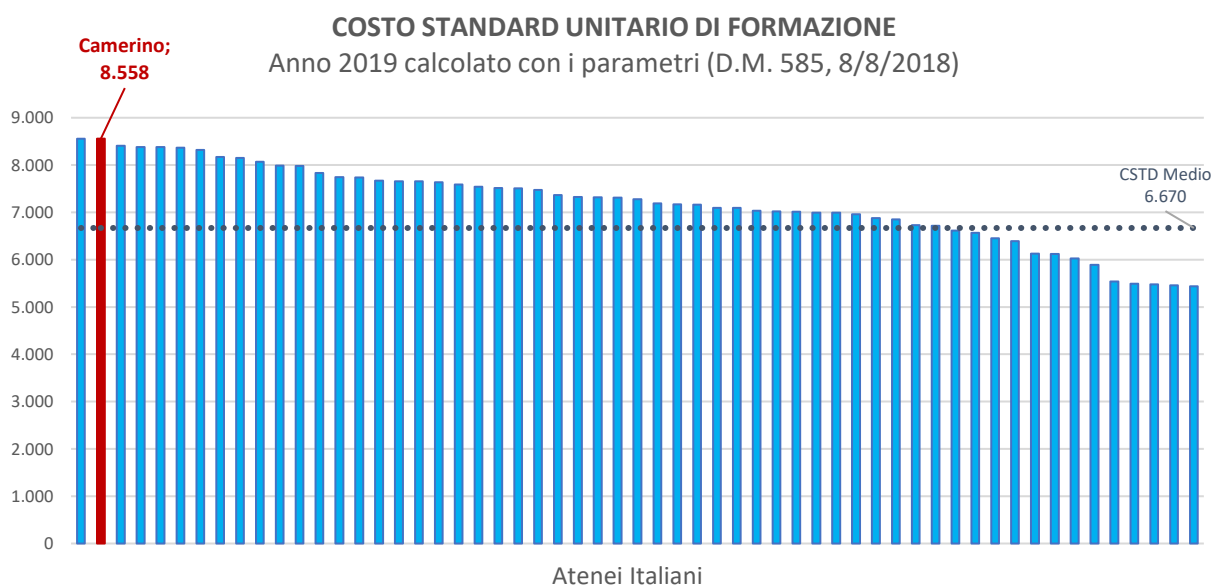
[Art.2] - Il numero di studenti conteggiati per il calcolo del CST include quelli iscritti da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato, umentato di un anno.

[Art.3] - Nella formula per il calcolo del costo del personale docente è stato introdotto anche l'elemento determinato dalla numerosità massima e minima della classe del CdS; per il costo di funzionamento delle strutture didattiche è stato inserito un criterio che tiene conto delle diseconomie di scala dei grandi atenei.

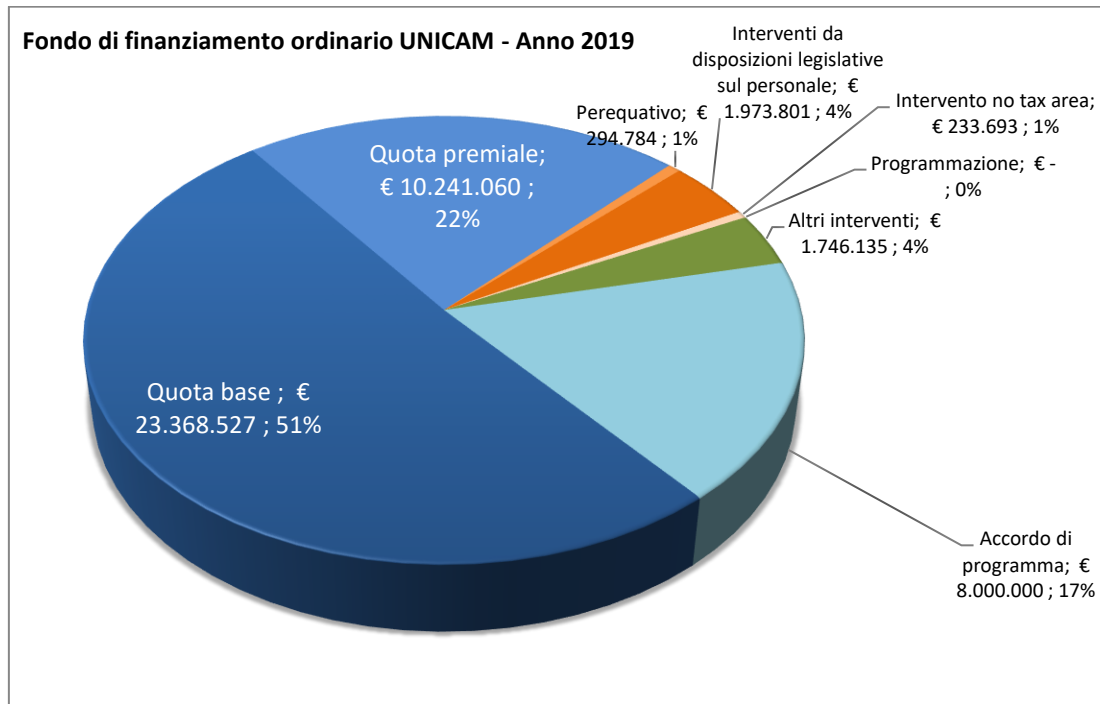
[Art.4] - Per la perequazione economico territoriale è stata prevista l'introduzione di un maggiore dettaglio, che si riferisce oltre che al reddito medio regionale anche al reddito medio degli iscritti al singolo ateneo e l'introduzione di una soglia massima dell'importo di natura perequativa da aggiungere posta al 6,5% rispetto al costo standard medio nazionale. È stato poi aggiunto al calcolo per la perequazione un fattore che tiene conto dei differenti contesti infrastrutturali in cui ogni università si colloca (collegamenti e trasporti).

La nuova impostazione del modello ha determinato per UNICAM nel 2018 un costo standard di 8.583 Euro e nel 2019 di 8.558 Euro per studente.

Di seguito il grafico che illustra come si colloca il costo standard UNICAM nel contesto complessivo degli atenei italiani.



Nel grafico riportato di seguito viene illustrato il dettaglio dell'assegnazione ad UNICAM del FFO 2019



Eventi sismici - Accordo di programma

L'Accordo di programma stipulato in data 19 luglio 2017 è stato rivisto con Accordo dell'8 aprile 2019, a seguito del quale sono stati previsti i seguenti interventi:

l'integrazione delle risorse già messe a disposizione dell'UNIVERSITA', con l'accordo di programma sottoscritto in data 19 luglio 2017, per far fronte alle ulteriori esigenze prospettate dall'UNIVERSITA' stessa per gli anni 2018 e 2019 con riferimento ai mancati introiti relativi alla contribuzione studentesca, nonché l'integrazione della possibilità di utilizzo delle stesse comprendendo tra le spese ammissibili anche quelle destinate agli alloggi per gli studenti universitari. Pertanto, per il quadriennio 2016-2019, al fine di compensare le minori entrate dell'UNIVERSITA' derivanti dal mancato introito della contribuzione studentesca, interrotta per compensare la diminuzione forzata dei servizi forniti e per favorire le iscrizioni ai corsi di studio, tenuto conto del numero effettivo di studenti iscritti nell'anno accademico 2015/16, il MINISTERO disporrà a favore dell'UNIVERSITA', oltre a quanto previsto all'art. 2, un contributo di: 7 milioni di euro per l'anno 2016 (anno accademico 2016/17); 7 milioni di euro per l'anno 2017 (anno accademico 2017/18); 7 milioni di euro per l'anno 2018 (anno accademico 2018/19); 5 milioni di euro per l'anno 2019 (anno accademico 2019/20). L'importo massimo acquisibile per contributo MIUR e contribuzione studentesca è stato elevato da 7 a 8 milioni di euro per ciascun anno accademico.

Inoltre, ai fini del calcolo degli indicatori di cui agli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, l'importo relativo ai proventi dell'UNIVERSITA' concernenti le tasse, soprattasse e contributi universitari per gli anni 2018 e 2019 viene stabilito nel valore risultante dalla somma delle entrate effettive dell'ateneo e del contributo ministeriale. Lo stesso valore è utilizzato per la definizione dei punti organico di Ateneo fatti salvi ulteriori interventi normativi.

Pertanto sono state realizzate complessivamente le seguenti assegnazioni:

ANNO	IMPORTO MASSIMO
2016	11 ml €
2017	10 ml €
2018	10 ml €
2019	8 ml €

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA L'UNIVERSITÀ

Nelle tabelle che seguono sono indicati i risultati conseguiti nell'esercizio 2019 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Principali dati economici

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati.

PROSPETTO 1 (scalare)

	Esercizio 2019	% su proventi	Esercizio 2018	% su proventi
Totale proventi	59.834.025		58.894.309	
Totale costi	55.124.326	92,13%	52.627.761	89,36%
Differenza	4.709.699	7,87%	6.266.548	10,64%
Proventi e oneri finanziari	-62.470	-0,10%	-59.516	-0,10%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	(376.290)	-0,63%	122.920	0,21%
Risultato prima delle imposte	4.270.939	7,14%	6.329.952	10,75%
Imposte sul reddito	2.304.450	3,85%	2.204.320	3,74%
Risultato dell'esercizio	1.966.488	3,29%	4.125.632	7,01%

PROSPETTO 2 (valore aggiunto)

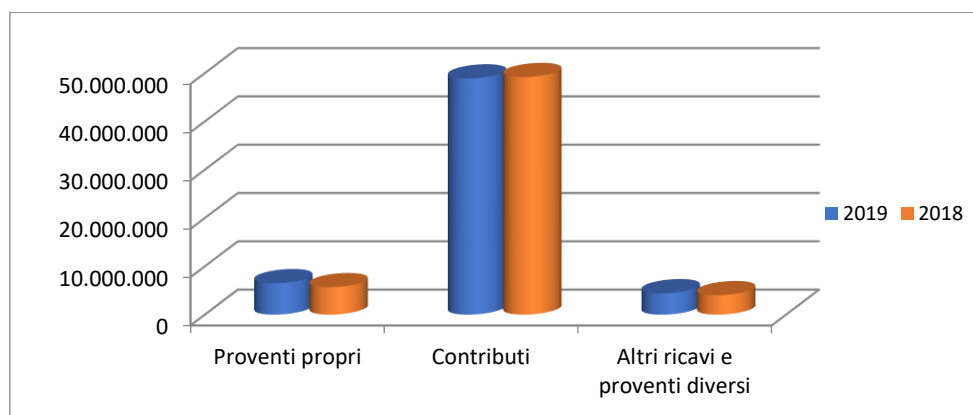
	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	2019-2018
Proventi	59.834.025		58.894.309		939.716
Prestazioni di servizi (-)	6.537.902	11,10%	6.181.993	10,50%	355.909
Godimento beni di terzi (-)	549.769	0,93%	479.079	0,81%	70.690
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	-2.183	0,00%	-8.688	-0,01%	6.505
Costo per il sostegno degli studenti (-)	5.320.573	9,03%	5.226.192	8,87%	94.381
Altri costi della gestione corrente (-)	2.432.642	4,13%	2.529.176	4,29%	-96.534
Oneri diversi di gestione (-)	510.683	0,87%	472.730	0,80%	37.953
Valore aggiunto	44.484.638	75,53%	44.013.828	74,73%	470.810
Costo del lavoro (-)	34.701.599	58,92%	33.228.365	56,42%	1.473.234
Margine operativo lordo	9.783.039	16,61%	10.785.463	18,31%	-1.002.424
Ammortamenti e svalutazioni (-)	4.558.862	7,74%	4.323.289	7,34%	235.573
Accantonamento per rischi e oneri(-)	514.478	0,87%	195.626	0,33%	318.852
Risultato operativo lordo	4.709.699	8,00%	6.266.548	10,64%	-1.556.849
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	-62.470	-0,11%	-59.516	-0,10%	-2.954
Risultato della gestione ordinario	4.647.229	7,89%	6.207.032	10,54%	-1.559.803
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	-376.290	-0,67%	122.920	0,21%	-520.426
Risultato prima delle imposte	4.270.939	7,22%	6.329.952	10,75%	-2.080.229
Imposte (-)	2.304.450	3,88%	2.204.320	3,74%	78.914
Risultato economico netto dell'esercizio	1.966.488	3,34%	4.125.632	7,01%	-2.159.143

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne. Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato. Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2019 (pari al 74,35% del valore della produzione), sia assorbito per il 78% dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo il 58% del valore della produzione. Il margine operativo lordo (16,35% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di euro 4.709.699. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad **euro 1.966.488**. In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

Rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un incremento dei proventi complessivi di quasi 1 ml di euro, il maggiore incremento dei costi del personale riduce il margine operativo lordo.

Composizione dei proventi

	2019	2018	2019/2018
Proventi propri	6.504.208	5.681.829	822.379
Contributi	48.903.303	49.184.572	-281.270
Altri ricavi e proventi diversi	4.426.514	4.027.908	398.606
	59.834.025	58.894.309	939.716



Si evidenzia nuovamente un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dei proventi propri dovuta sia alla parziale reintroduzione delle tasse per i corsi di laurea di I e II livello per l'a.a. 2019/2020 (compensata parzialmente dalla diminuzione degli introiti relativi a master e corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento), ma in particolare, all'incremento dei ricavi per convenzioni conto terzi, rilevati alla voce Proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (+ 30%).

Il settore contributi, interessato anche da contributi relazionati ad interventi post sisma, evidenzia un leggero decremento. Da rilevare che la ripresa parziale delle contribuzioni degli studenti è relazionata ad una riduzione del contributo MUR come indicato alla sezione Accordo di programma precedentemente descritta. Anche la voce altri ricavi e proventi diversi rileva un incremento, dovuto, in particolare, all'incremento della voce Contributi in conto capitale da Amministrazioni locali a copertura degli ammortamenti del nuovo studentato donato dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Maggiori dettagli saranno specificati nella nota integrativa.

Fondo di finanziamento ordinario

Si riporta di seguito la tabella sintetica delle assegnazioni del FFO 2019 raffrontate con l'esercizio precedente:

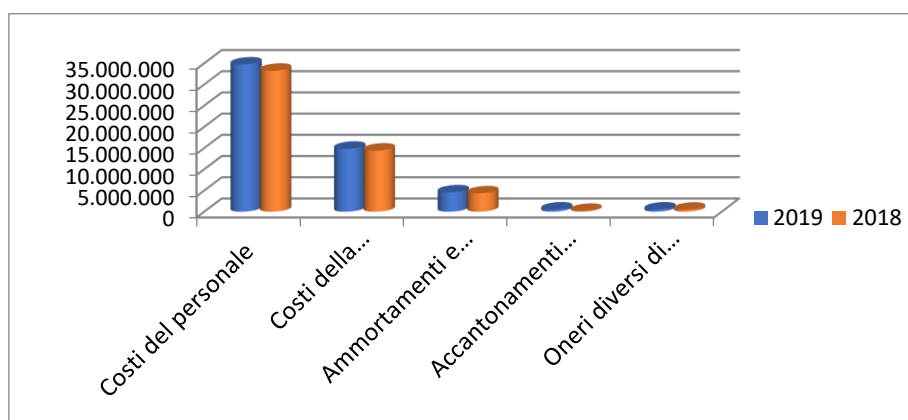
QUADRO FFO 2019/2018			
	2019	2018	2019/2018
Quota base, premiale, perequativa e di salvaguardia	33.904.371	34.074.329	-169.958
Piano associati e altri interventi sul personale previsti da disposizioni legislative	1.973.801	1.399.708	574.093
Intervento no tax area	233.693	277.468	-43.775
Programmazione triennale	0	288.369	-288.369
Altri interventi	1.870.994	1.769.927	101.067
Altri interventi riferiti a esercizi precedenti	108.834	911	107.923
TOTALE	38.091.693	37.810.712	280.981
Accordo di programma sisma 2016	8.000.000	10.000.000	-2.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	46.091.693	47.810.712	-1.719.019

Si rileva in particolare in incremento degli interventi sui piani straordinari per il personale docente e ricercatore.

Si precisa che i dati fanno riferimento alle assegnazioni dell'esercizio e che sotto il profilo economico alcuni interventi sono imputati agli esercizi di competenza in relazione ai costi sostenuti.

Composizione dei costi operativi

	2019	2018	2019/2018
Costi del personale	34.701.599	33.228.365	1.473.234
Costi della gestione corrente	14.838.703	14.407.751	430.952
Ammortamenti e svalutazioni	4.558.862	4.323.289	235.573
Accantonamenti per rischi ed oneri	514.478	195.626	318.852
Oneri diversi di gestione	510.683	472.730	37.953
	55.124.326	52.627.761	2.496.565

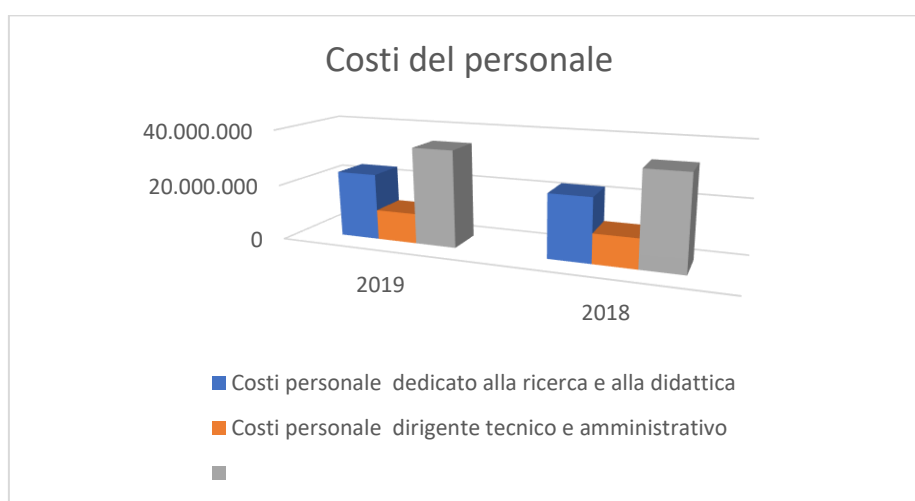


Sul versante dei costi il già notevole peso dei costi di personale rileva un incremento complessivo del 4,43%.

Da rilevare in merito l'incremento stipendiale del personale docente e ricercatore sia per scatti stipendiali per la copertura della progressione biennale per classi e per l'adeguamento retributivo annuale ISTAT (2,28% per l'esercizio 2019) e l'accantonamento per il rinnovo del contratto per il triennio 2019/2021 del personale tecnico amministrativo (1,30% del monte salari 2016).

Costi del personale

	2019	2018	2019/2018
Costi personale dedicato alla ricerca e alla didattica	23.860.662	22.688.241	1.172.421
Costi personale dirigente tecnico e amministrativo	10.840.937	10.540.123	300.814
	34.701.599	33.228.365	1.473.234



In incremento, in misura minore, ma complessivamente rilevante, anche tutte le altre categorie di costi; nella gestione corrente, in particolare si rileva l'incremento della voce acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali al cui interno risultano in incremento, tra le altre, le voci di costo riferite alle utenze, ai servizi informatici ed alle attività convegnistiche. In incremento anche la voce accantonamenti, con riferimento agli incentivi tecnici (applicazione del nuovo regolamento dall'anno 2019) ed alla ridefinizione del fondo svalutazione crediti a seguito dello stralcio dei crediti irrecuperabili.



Si ritiene utile fornire la riclassificazione sintetica dello Stato Patrimoniale secondo quanto disposto dal DM 394 dell'8 giugno 2017 di modifica del D.l. 19 del 14 gennaio 2014.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO - D.I. n. 394/2017				
	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	2019/2018	%
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMATERIALI:				
TOTALE I - IMMATERIALI:	2.515.413	2.540.702	-25.288	-1,00%
II - MATERIALI:				
TOTALE II - MATERIALI:	104.204.803	90.274.701	13.930.102	15,40%
III - FINANZIARIE:				
TOTALE III - FINANZIARIE:	244.966	239.966	5.000	2,10%
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	106.965.182	93.055.369	13.909.813	14,90%
B) Attivo circolante:				
I - Rimanenze:	93.657	91.474	2.183	2,40%
TOTALE CREDITI	52.703.238	39.690.068	13.013.169	32,80%
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		
TOTALE III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) Depositi bancari e postali	23.669.949	12.715.047	10.954.902	86,20%
2) Danaro e valori in cassa	364	757	-393	-51,90%
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	23.670.313	12.715.804	10.954.509	86,10%
TOTALE B) Attivo circolante:	76.467.208	52.497.347	23.969.861	45,70%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	962.433	356.600	605.833	169,90%
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO				
TOTAL D) RATEI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	-	-		
TOTALE ATTIVO:	184.394.823	145.909.316	38.485.507	26,40%

Si evidenzia, in particolare, il notevole incremento delle immobilizzazioni materiali in relazione all'iscrizione del nuovo studentato donato dalle province autonome di Trento e Bolzano, alla realizzazione del manufatto temporaneo nuova sede della sezione di informatica della scuola di scienze e tecnologie e all'avvio dei lavori del manufatto temporaneo sede del centro di ricerca universitario (CRU). Tutte le opere sono state realizzate a seguito degli interventi di terzi conseguenti alla crisi sismica.

In crescita l'attivo circolante con notevole incremento dei crediti, in particolare alla voce Crediti verso Regioni e province autonome, a seguito dell'iscrizione dei crediti verso la Regione Marche dei contributi in conto capitale per la realizzazione del CRU e per l'adeguamento sismico, efficientamento energetico e riadattamento interno dell'edificio sede del polo di chimica.

In incremento anche le disponibilità liquide a seguito, in particolare, del pagamento da parte del MUR dei rendiconti dell'accordi di programma degli anni 2016 e 2017.



	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	2019/2018	%
PASSIVO:				
A) PATRIMONIO NETTO:				
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.818.848	15.818.848	-	0,00%
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	18.834.552	15.565.755	3.268.797	21,00%
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO				
1) Risultato esercizio	1.966.488	4.125.632	-2.159.143	-52,30%
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	10.083.147	9.226.312	856.835	9,30%
3) Riserve statutarie	-	-	-	0,00%
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	12.049.635	13.351.944	-1.302.308	-9,80%
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	46.703.035	44.736.546	1.966.488	4,40%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.209.680	1.342.518	867.162	64,60%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	40.776	39.003	1.773	4,50%
D) DEBITI				
1) Mutui e Debiti verso banche	4.310.200	4.941.830	-631.630	-12,80%
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.672.988	4.310.215	-637.227	-14,80%
TOTALE D) DEBITI	12.357.512	12.849.301	-491.790	-3,80%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
e1) Contributi agli investimenti	102.065.906	68.708.662	33.357.244	48,50%
e2) Ratei e risconti passivi	18.293.106	16.421.003	1.872.103	11,40%
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO				
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	2.724.809	1.812.283	912.526	50,40%
TOTALE PASSIVO:	184.394.823	145.909.316	38.485.507	26,40%

Il Patrimonio netto evidenzia l'incremento del patrimonio vincolato, a seguito delle operazioni algebriche di destinazione dell'utile e della riallocazione delle riserve vincolate a patrimonio libero per effetto della realizzazione del vincolo con costi a carico del conto economico, con riferimento all'esercizio 2018.

In decremento l'ammontare dei debiti.

Il notevole incremento della voce Risconti passivi – contributi agli investimenti, fa riferimento all'iscrizione del valore di donazione del nuovo studentato e dei crediti verso la Regione Marche per gli investimenti sopra evidenziati. Tali importi garantiscono la copertura dei costi e degli ammortamenti futuri.

Si evidenziano inoltre, desumibili dalla tabella, alcuni indicatori di proporzionalità:

a) Margine di Tesoreria

Attività a breve (netto rimanenze) – Debiti a breve termine = 76.373.551 – 8.684.523 = 67.689.028 euro

Il margine di tesoreria è un indicatore che è utilizzato nell'ambito dell'analisi di liquidità per verificare la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo. Un margine positivo significa che l'ente, nella sostanza, dispone di risorse liquide più che sufficienti per far fronte ai suoi impegni finanziari più prossimi.

Nella realtà UNICAM si evidenzia come tale margine, molto positivo, esprima la caratteristica di ente con alta disponibilità di risorse "finalizzate" a destinazione vincolata (da finanziatori terzi o per volontà interna) che danno garanzia di equilibrio finanziario ma non economico, in quanto non utilizzabili (se non in minima parte) per la copertura dei costi fissi di funzionamento generale di Ateneo.

b) Margine di struttura

Patrimonio netto – Attivo immobilizzato = 46.703.035 – 106.965.182 = -60.262.147 euro

Il margine di struttura è un indicatore che è utilizzato nell'ambito dell'analisi di solidità per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'esposizione dei contributi in conto capitale nell'ambito dei risconti, rende il margine fortemente negativo in quanto le condizioni di equilibrio sono garantite, come specificato anche negli esercizi precedenti, dalla presenza di contributi in conto capitale da terzi, il cui valore, evidenziato appunto nell'ambito dei risconti alla voce "Contributi agli investimenti" di euro 102.065.906, fa ritornare il margine in positivo pari ad euro 41.803.759.

Indicatori delle spese di personale, di sostenibilità economico finanziaria e di indebitamento

Di seguito le tabelle riepilogative degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 nei quali si evidenzia l'andamento dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale, dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e dell'indicatore di indebitamento per l'Università di Camerino per gli anni 2017/2019 (fonte dati Proper – MIUR).

Si fa presente che per l'anno 2019 il MIUR (Proper – MIUR) non ha ancora reso disponibili i dati sul FFO e Programmazione triennale, pertanto, gli indicatori 2019 sono da considerarsi provvisori.

Spese di personale

Indicatore di personale	2017	2018	2019 provv
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	31.631.743	31.758.471	32.982.057
FFO (B)	36.520.989	45.274.522	42.918.619
Programmazione Triennale (C)	288.370	288.369	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.738.688	1.973.986	1.324.373
TOTALE (E) =(B+C+D)	43.548.047	47.536.877	44.242.992
Rapporto (A/E) = < 80%	72,64%	66,81%	74,55%

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	2017	2018	2019 provv
FFO (A)	36.520.989	45.274.522	42.918.619
Programmazione Triennale (B)	288.370	288.369	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.738.688	1.973.986	1.324.373
Fitti Passivi (D)	15.904	15.875	7.938
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	43.532.143	47.521.002	44.235.054
Spese di personale a carico Ateneo (F)	31.631.743	31.758.471	32.982.057
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	743.433	743.316	678.423
TOTALE (H) = (F+G)	32.375.176	32.501.787	33.660.480
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,10	1,20	1,08

Indebitamento

Indicatore di indebitamento	2017	2018	2019 provv
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	743.433	743.316	678.423
TOTALE (A)	743.433	743.316	678.423
FFO (B)	36.520.989	45.274.522	42.918.619
Programmazione Triennale (C)	288.370	288.369	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.738.688	1.973.986	1.324.373
Spese di personale a carico Ateneo (E)	31.631.743	31.758.471	32.982.057
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	15.904	15.875	7.938
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	11.900.400	15.762.531	11.252.997
Rapporto (A/G) < 15%	6,25%	4,72%	6,03%

Limite previsto ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, c. 188 L. 266/05

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	30.024		
Tipologia contratto	Costo anno 2019	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2019
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	159.341	159.341	-
Co.co.co. amministrative	41.115	19.700	21.415
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-
TOTALE	200.456	179.041	21.415

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'ORGANIZZAZIONE, ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'organizzazione, all'ambiente e al personale.

Organizzazione

nel corso dell'anno 2019 si è proceduto ad un aggiornamento e adeguamento delle funzioni attribuite alle strutture amministrative dell'Ateneo per attuare il nuovo modello organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018. A tale scopo è attivo in via permanente un gruppo di lavoro incaricato di acquisire informazioni sui processi organizzativi e supportare la Direzione Generale nella formulazione delle modifiche organizzative.

L'intero processo, fortemente voluto dal nuovo Rettore e dalla Direzione Generale, è stato volto al conseguimento di un'organizzazione efficiente e snella in grado di continuare a garantire didattica di qualità, crescita culturale e creativa, armonica, paritaria e senza discriminazioni, servizi efficaci, internazionalizzazione ormai indispensabile e irrinunciabile, inserimento nel mondo del lavoro. Il nuovo schema organizzativo ha voluto ripensare i processi di produzione ed erogazione dei servizi ponendo al centro



l'utente, sia interno che esterno, e puntando alla valorizzazione del capitale umano dell'Ateneo ed allo sviluppo del c.d. benessere organizzativo.

Da un modello organizzativo per prodotti/servizi e funzioni, in base al quale tutte le attività dedicate alla produzione di un determinato prodotto o servizio venivano svolte all'interno di una stessa struttura organizzativa, si è passati ad un modello nel quale la chiave di lettura dell'organizzazione è rappresentata dai "processi", cioè dall'insieme delle attività correlate fra loro e volte al raggiungimento di obiettivi predefiniti.

La nuova organizzazione è incentrata su quattro ambiti di attività:

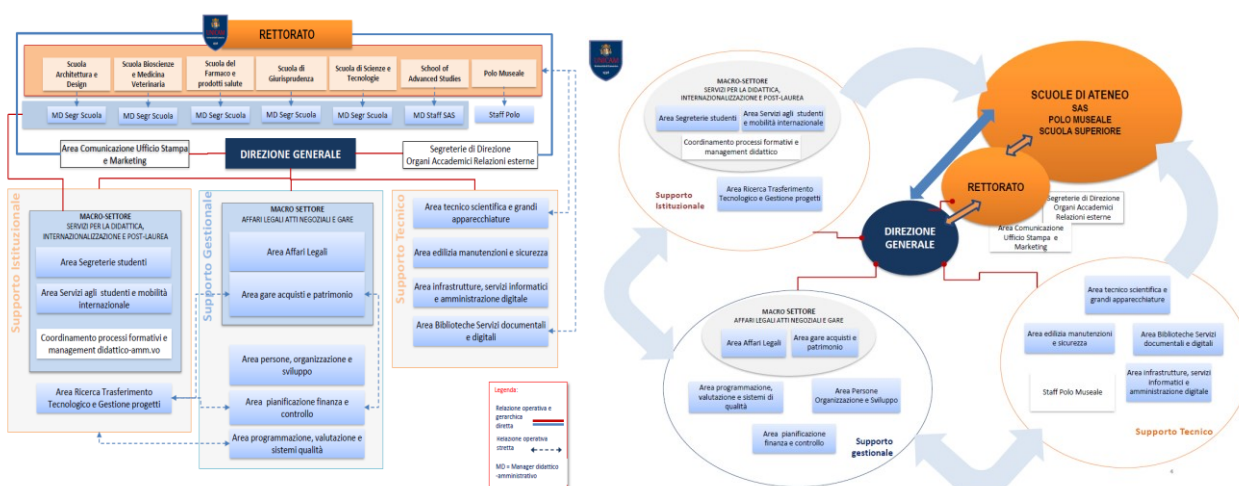
- **Supporto Istituzionale:** strutture che garantiscono le attività amministrative e gestionali per la didattica e la ricerca (strutture centrali dedicate alla didattica, alla ricerca ed al presidio c.d. amministrativo per le Scuole).
- **Supporto Gestionale:** strutture centrali che traducono in azioni amministrative le linee strategiche, detengono conoscenze specialistiche utili ad orientare le strutture dedicate alle attività istituzionali, gestiscono le funzioni collegate al funzionamento dell'Ateneo, sovrintendono e indirizzano la gestione economico-finanziaria.
- **Supporto Tecnico:** strutture che gestiscono le attività di natura tecnica, tecnico-scientifica e logistica necessarie al funzionamento delle strutture accademiche, ivi compresi Musei, Biblioteche e Orto Botanico che gestiscono il patrimonio bibliografico, documentale, museale e delle collezioni di ateneo.
- **Staff Rettore e Governance:** strutture che supportano il Rettore, e in generale la Governance dell'Ateneo nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per l'implementazione e la corretta gestione delle azioni amministrative al servizio delle attività istituzionali dell'Ateneo, è stata necessaria, nel corso del 2019, una costante attività di monitoraggio e valutazione degli andamenti delle prestazioni delle varie strutture, all'interno di una gestione efficace ed efficiente per obiettivi.

Tra i provvedimenti salienti adottati, si segnala la riorganizzazione dell'Area Gare Acquisti e Patrimonio con la costituzione di una struttura organizzativa di terzo livello, Ufficio Acquisti, al quale sono state trasferite tutte le competenze e le attività connesse all'approvvigionamento di beni e servizi per importi fino ad euro 40.000,00. L'Ufficio Acquisti, struttura di terzo livello di cui alla Direttiva del Direttore Generale n. 2695 del 18, è stato costituito a decorrere dal 01 aprile 2019, con il fine di ***“rendere più semplice e funzionale il rapporto con gli utenti interni ed esterni e fornire nel contempo risposte efficaci e rapide alle richieste di acquisti fino a 40.000 euro riferendo direttamente alla Direzione Generale”*** (Disposizione del Direttore Generale rep. 185/2019 del 28 marzo 2019). Inoltre ulteriori analisi organizzative e il continuo colloquio con i responsabili di struttura e il personale hanno portato all'individuazione di una migliore collocazione per alcune unità di personale.

Il metodo che si è inteso adottare per giungere all'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e delle procedure, cioè il dialogo tra le strutture “proprietarie” delle diverse fasi dei processi al fine di far comprendere a tutti gli attori in campo le problematiche reciproche, i vincoli dell'azione di ognuno, si è confermato vincente per la condivisione di prassi procedurali attuabili in maniera convinta ed unanime.

Di seguito gli schemi che sintetizzano la nuova impostazione dell'architettura organizzativa:



Reclutamento, Gestione e sviluppo del personale

È un'attività gestionale, di supporto e trasversale al raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2018-2023.

Dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti che hanno comportato infortuni gravi. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing.

Il costo del lavoro rappresenta un fattore molto rilevante per l'Ateneo. La necessità di mantenere livelli di servizio coerenti con le aspettative degli studenti e delle loro famiglie e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della "risorsa lavoro". Da questo punto di vista, si ritiene oltremodo essenziale il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

Ulteriore traguardo dal punto di vista dei rapporti sindacali è stato il consolidamento dell'accordo sull'orario di lavoro e dell'accordo su base quadriennale relativo alle progressioni del personale all'interno delle categorie, con una procedura più agevole e aperta a tutto il personale senza distinzioni. Alla fine dell'anno 2019 si è svolta la seconda tornata.

È stata avviata l'attività del Servizio Ispettivo esaminando oltre 40 posizioni tra personale tecnico-amministrativo e docente non riscontrando irregolarità.

Formazione personale tecnico amministrativo

Novità rilevante è stata l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano della formazione 2019-2020 redatto tenendo conto delle esigenze formative di tutto il personale tecnico amministrativo, di quelle specifiche manifestate dai Responsabili di Area/Struttura sulla base dei propri ambiti di attività nonché delle necessità tecniche di aggiornamento professionale, di sviluppo di nuove competenze strategiche e conoscenze trasversali.

L'attività formativa dell'anno 2019 si è sviluppata in due percorsi: la richiesta di formazione specialistica individuale con la partecipazione dei dipendenti a circa n. 25 corsi organizzati da enti di formazione esterni con gestione di tutti gli adempimenti amministrativi legati all'iscrizione e al flusso informativo e la formazione mirata all'accrescimento delle competenze trasversali. In particolare:



- Ciclo di incontri sul tema “Procedimenti amministrativi e responsabilità nella legislazione anticorruzione”, n. 4 moduli per un totale di n. 8 ore;
- “Excel nozioni di base” per un totale di n. 20 ore (n. 7 lezioni frontali) ed “Excel corso avanzato” per un totale di n. 6 ore (n. 2 lezioni frontali);
- Ciclo di n. 7 incontri formativi per Manager e personale di Staff per un totale complessivo di n. 14 ore e 30 minuti;
- Seminario “La gestione degli acquisti e delle gare in Unicam e negli Enti pubblici: metodi, modelli e nuove prospettive dopo le modifiche introdotte dalla conversione del D.L. 32/2019 c.d. sblocca Cantieri”;
- Corso di formazione “Comunicazione efficace e gestione dei conflitti” per Responsabili di Area/Struttura e personale di Categoria D con funzioni di responsabilità organizzato in n. 4 incontri complessivi per una durata di 14 ore. Nello specifico, quest’ultimo si è sviluppato su un approccio relazionale-esperienziale rivolto a coinvolgere i partecipanti nell’esperienza diretta di quanto appreso. La forte base esperienziale infatti consente di trasmettere metodi e concetti attraverso l’empatia ed il saper fare. Obiettivi del corso erano in particolare la comprensione dei comportamenti, imparando ad analizzare le dinamiche cognitive ed emotive che potrebbero influire all’interno di una negoziazione o di un contesto critico, potenzialmente conflittuale, lo sviluppo della capacità di valutare le abilità, bisogni, obiettivi, interessi e motivazioni in sé stessi e negli altri e apprendere metodi pratici per migliorare le relazioni interne ed il lavoro in team.

Nell’anno 2019, l’Università degli studi di Camerino ha ottenuto per la prima volta da parte dell’INPS l’accreditamento di n. 6 corsi di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni nell’ambito dell’Avviso Valore PA. Gli eventi formativi per ciascun corso accreditato, con svolgimento nell’anno 2020, sono stati programmati in n. 5 giornate per un totale complessivo di n. 40 ore di lezioni frontali.

Programmazione punti organico anno 2018 e procedure concorsuali

Sulla base della programmazione circa l’utilizzo dei punti organico anno 2018 e residui anni precedenti sono state avviate e concluse le procedure programmate nelle sedute degli organi del 27/02/2019 e del 25/09/2019.

Le procedure attivate e concluse per il personale docente e ricercatore sono così riassunte:

- n. 6 procedure ai sensi dell’art. 18 comma 1 L. 240/2010
- n. 4 procedure ai sensi dell’art. 18 comma 4 L. 240/2010
- n. 8 procedure ai sensi dell’art. 24 comma 5 L. 240/2010
- n. 15 procedure ai sensi dell’art. 24 comma 6 L. 240/2010
- n. 11 procedure ai sensi dell’art. 24 comma 3 lett. b) L. 240/2010 (di cui n. 9 all’interno del piano straordinario RTD tipologia B)

Le procedure attivate e concluse per il personale tecnico amministrativo:

- n. 1 procedura concorsuale per una unità cat. D area tecnica
- n. 1 procedura concorsuale per una unità cat. C area amministrativa
- n. 1 procedura concorsuale per una unità cat. B area tecnica
- scorrimento graduatoria anno 2016 per n. 2 unità cat. C
- scorrimento graduatoria anno 2018 per n. 2 unità cat. EP
- utilizzo graduatoria altro Ateneo per scorrimento verticale n. 1 unità cat. D
- passaggio a full time 100% di n. 8 unità cat. C e D.



Sono state inoltre espletate n. 14 procedure di assegnisti di ricerca, n. 74 procedure per borse di studio e 37 procedure per contratti di lavoro autonomo.

Nuovi regolamenti e modifiche

Nell'anno 2019 sono stati redatti ed emanati con decreto rettorale, previa approvazione degli organi di ateneo competenti, i seguenti regolamenti:

- Regolamento di Ateneo recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi esterni da parte dei professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- Regolamento sulla valutazione per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori di prima e seconda fascia e ai ricercatori universitari di ruolo di cui all'art. 6 comma 14 della Legge 30/12/2010 n. 240;
- Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche;
- Regolamento per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma, in attuazione del disposto art. 7 commi 6 e 6 bis del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.
- Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la Premialità.

Sono state apportate modifiche ai seguenti regolamenti:

- Regolamento per la disciplina per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- Regolamento per le procedure di selezione dei Ricercatori e la stipula di contratti a tempo determinato, previsti dall'art. 24 comma 3 lett. a) L. 240/2010;

Relazioni sindacali anno 2019

Le attività che hanno coinvolto le delegazioni di parte sindacale si sono incentrate sulla contrattazione integrativa di risorse e produttività per l'anno 2019, conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo fondo risorse decentrate per le categorie B-C-D.

Un'importante analisi condotta con il supporto delle rappresentanze sindacali ha riguardato la fattibilità circa l'introduzione all'interno dell'Ateneo di un sistema di welfare aziendale per incrementare il benessere del personale tecnico amministrativo. La valutazione è mirata ad una prima bozza di accordo da introdurre nell'anno 2020 che prevede, tra le altre misure, l'attivazione di una polizza sanitaria per il rimborso delle spese mediche (estendibile anche al nucleo familiare con un premio aggiuntivo a carico del richiedente).

È stato inoltre approvata la bozza di regolamento che fissa i criteri per l'introduzione del lavoro agile in Unicam, quale nuova modalità di svolgimento delle proprie mansioni.

Buoni pasto elettronici

L'introduzione dei buoni pasto elettronici ha comportato ad una rivisitazione delle forme di erogazione ed una diversa modalità di verifica delle spettanze. Tale nuova modalità di gestione ha visto coinvolte sia l'Area pianificazione, finanza e controllo che l'Area Infrastrutture, Servizi Informatici e Amministrazione Digitale.

Indagine sul "Benessere Organizzativo"

Obiettivo: realizzazione di un'indagine periodica che consenta un monitoraggio del benessere organizzativo nell'Ateneo, sia del personale docente che di quello Tecnico-amministrativo. È un obiettivo previsto nel Piano integrato 2019-2022



Nel mese di settembre 2019 (dal 29 agosto al 30 settembre), UNICAM ha svolto la nuova edizione dell'indagine sul benessere organizzativo nell'Ateneo, attraverso la somministrazione del questionario, che si riporta integralmente in allegato, che tenendo conto delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è stato adattato in alcune sezioni o formulazioni al contesto UNICAM.

UNICAM ha scelto, diversamente dalla maggioranza delle Università italiane che svolgono questo esercizio, di includere nella popolazione di riferimento, oltre al personale tecnico-amministrativo (di seguito personale T-A) anche il personale docente-ricercatore (di seguito personale D-R), comprendendo in questa categoria anche Ricercatori Universitari (RU) e Ricercatori Universitari a tempo determinato (RTD).

L'indagine, seguendo il modello proposto da ANAC con alcune personalizzazioni dovute al contesto organizzativo UNICAM e soprattutto all'inclusione del personale D-R, è stata finalizzata alla rilevazione delle percezioni e delle indicazioni dei dipendenti nei seguenti macro-ambiti: 1. Benessere organizzativo 2. Condivisione del sistema di valutazione 3. Valutazione del superiore gerarchico L'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità che ha condotto l'indagine, ha utilizzato la piattaforma LimeSurvey (un software "open source") per la somministrazione del questionario. Tale applicativo permette di identificare un gruppo di soggetti destinatari i quali, attraverso l'invio di un link personalizzato da parte del sistema, vengono invitati a collegarsi e compilare il questionario. La piattaforma garantisce l'anonimato, mantenendo per ciascun destinatario la sola informazione relativa all'avvenuta compilazione del questionario ed eliminando dai record delle risposte ogni riferimento identificativo del compilatore. Gli esiti completi dell'indagine sono disponibili nel report consultabile nel sito dell'Ateneo, sezione 'qualità e valutazione'.

In sintesi i dati analizzati rappresentano un Ateneo che, seppure a conclusione di una fase molto impegnativa e per certi versi traumatizzante, relativa al post-sisma 2016, presenta uno quadro soddisfacente dal punto di vista del benessere organizzativo.

Molto positiva in particolare è la percezione e la valutazione che sia il personale D-R che quello T-A hanno mediamente espresso relativamente alle eventuali discriminazioni (politica, etnia, lingua, orientamento sessuale, disabilità), allo stress lavoro-correlato ma anche per la collaborazione tra i lavoratori ed i rapporti personali che vengono instaurati nel luogo di lavoro.

Altrettanto positiva è la percezione relativa alle aree di benessere relative al lavoro (competenze, obiettivi, risorse, autonomia) ed al contesto nel quale lo stesso lavoro si svolge. La percezione mediamente positiva si estende anche alla sicurezza sul e del luogo di lavoro. Risultato davvero rilevante se si tiene conto del percorso accidentato (traslochi e nuovi insediamenti) che in tanti hanno dovuto seguire dopo gli eventi sismici. Ottimo risultato si evidenzia per il senso di appartenenza dei dipendenti, che evidentemente si sentono parte dell'organizzazione e sono anche orgogliosi di esserlo (vedi risultato sul posizionamento dell'Ateneo).

Anche l'organizzazione dell'Ateneo e la valutazione delle proprie performance, in relazione agli obiettivi attribuiti e la valutazione della fiducia e del rispetto che i dipendenti hanno del proprio superiore gerarchico (Dirigente o Responsabile di Area) sono positive, seppure con sfumature diverse e diverse gradazioni fra personale D-R e T-A.

L'indagine ha anche evidenziato alcune criticità che riguardano la comunicazione organizzativa, soprattutto nella trasmissione di obiettivi chiari e definiti (criticità in particolare evidenziata dal personale D-R) e l'equità della distribuzione del carico lavoro, delle responsabilità, della retribuzione, del potere decisionale.

Sono inoltre da approfondire le risposte relative a "dignità" e "mobbing", che pur registrando un ottimo risultato come media generale, registrano comunque un numero non nullo di valutazioni negative.



Gestione del contenzioso e attività dell'Avvocatura di Ateneo

L'Avvocatura di Ateneo è stata impegnata in un'intensa opera di riscossione di crediti in sofferenza, anche per evitare che alcuni di essi potessero cadere in prescrizione con nocumento per l'ateneo. È stato necessario consolidare le procedure interne e si è dato luogo ad una procedura di riscossione gestita in modo integrale all'interno dall'avvocatura di ateneo, tanto per quanto riguarda la diffida quanto per l'ingiunzione di pagamento e l'esecuzione forzata ove occorra, nonché per la definizione e la stipula di accordi transattivi volti a rateizzare il pagamento per i soggetti in difficoltà.

Considerato che le pratiche di recupero credito erano e sono tutt'oggi numerosissime e molto consistenti (si è proceduto ad una verifica delle varie tipologie di credito informando il consiglio di Amministrazione delle modalità di azione) e considerato che nessuna attività di rientro era stata posta in essere fino a prima dell'ingresso della attuale governance, si è ritenuto quanto mai opportuno, corretto, economico e ispirato al principio di buon andamento dell'Amministrazione, definire in modo certo le procedure per la riscossione dei crediti.

Nell'anno 2019 l'Avvocatura di Ateneo si è occupata dell'attività di gestione e recupero dei crediti insoluti dell'Università di Camerino recuperando complessivamente l'importo di € 614.819,84

Inoltre si ribadisce che per il recupero crediti, la stessa Avvocatura Distrettuale ci invitava a rivolgerci ad agenzie di recupero in quanto dichiarava di non riuscire a fare fronte a tale incarico. Resta inteso che UniCam continua comunque ad avvalersi dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato nelle materie di sua più stretta competenza.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DEFINITI O ANCORA IN CORSO TRATTATI DALL'AVVOCATURA

Nell'anno 2019 l'Avvocatura di Ateneo ha preso in carico le pratiche giudiziarie di seguito riportate.

Il Regolamento di funzionamento di Avvocatura di Ateneo, all'art.2, individua le competenze dell'Avvocatura quali la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione nelle cause di lavoro, civili, penali, tributarie e amministrative, in cui l'Università di Camerino sia parte attrice o convenuta nonché nei procedimenti di negoziazione assistita, nelle eventuali fasi conciliative e nelle pratiche di recupero crediti, nei pignoramenti presso terzi e nei procedimenti esecutivi in genere

Procedimenti definiti

- 1) Tribunale di Macerata – sezione lavoro, n. 628/2014 RG Ranciaro Francesco / Università degli Studi di Camerino;
- 2) TAR Marche RG n.201/2019– Lupacchini Andrea/Unicam.

Procedimenti non ancora definiti

- 3) Tribunale di Macerata – n. 599/2019 Valle del Fermano/Università di Camerino;
- 4) Tar Marche – n. 510/2019 RG Fabio Maria Grifantini/Università di Camerino;

PROCEDURE CONCORSUALI

Nell'anno 2019 l'Avvocatura di Ateneo ha rappresentato l'Università di Camerino nelle procedure concorsuali si seguito indicate ottenendo, in tutti i casi, l'ammissione al passivo fallimentare.

- 1) Fallimento Argus Chemical n. 56/2018 RG – predisposizione fascicolo per l'istanza di ammissione al passivo prot. n. 3997 del 4.2.2019;
- 2) Fallimento GI&E SpA n. 66/2018 - predisposizione fascicolo per l'istanza di ammissione al passivo prot. n. 4888 del 7.2.2019;
- 3) Fallimento Hostbrook SpA n. 46/2018 predisposizione fascicolo per l'istanza di ammissione al passivo prot. n. 41852 del 2.7.2019.

RICORSI AMMINISTRATIVI TRATTATI DALL'AVVOCATURA IN CORSO DI DEFINIZIONE O DEFINITI NELL'ANNO 2019

- 1) Comune di Camerino/Regione Carabinieri Forestale Marche - Predisposizione memoria difensiva avverso verbale di accertamento di illecito amministrativo n. 37960 del 4.9.2019;



- 2) Garante per la Protezione dei dati personali – Predisposizione memoria difensiva avverso verbale di accertamento notificato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 20.9.2019 prot. in ingresso n. 32008 per la violazione di cui all'art. 166, comma 5, del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016;
- 3) Supporto per la stesura della Decisione sul ricorso presentato dal dott. Federico Maria Trotti in data 07.12.2018 prot. n. 25773 ed integrato in data 23.1.2019 prot. n. 2174 assunta con Decreto Rettorale Rep. n. 42/2019 (Prot. N. 12610/2019);
- 4) Supporto per la stesura della Decisione (prot. n. 8172 del 14.2.2020) su ricorso amministrativo prot. n. 76962 del 10/12/2019 presentato dal dott. Claudio Alimenti.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel 2019 sono stati avviati e regolarmente conclusi con il supporto dell'Avvocatura di Ateneo due procedimenti disciplinari nei confronti del personale docente. Nessun procedimento nei confronti del personale tecnico-amministrativo.

ACCESSO AGLI ATTI

L'Avvocatura di Ateneo svolge altresì funzioni di raccordo e coordinamento di tutte le procedure di accesso agli atti che pervengono all'Ateneo, anche in merito all'ammissibilità delle stesse ed all'uniforme applicazione delle norme di legge e del regolamento.

SUPPORTO ATTIVITA' ORGANI ACCADEMICI E STRUTTURE DIDATTICHE -REDAZIONE PARERI

Nell'anno 2019 l'Avvocatura di Ateneo si è occupata, in generale, anche della formulazione di pareri sulla legittimità di atti, contratti e provvedimenti aventi rilevanza anche esterna a seguito della richiesta degli organi accademici, dei dirigenti, dei responsabili degli uffici e delle strutture didattiche scientifiche.

Sostenibilità Ambientale sicurezza e rifiuti

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La normativa ambientale cui è soggetta l'Università di Camerino può essere sintetizzata principalmente con le disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che racchiude e/o abroga le principali normative emanate in riferimento ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale.

Grande attenzione è stata riservata da Unicam durante l'anno trascorso alle problematiche riguardanti la gestione dei rifiuti speciali pericolosi ed in generale della sicurezza in tutti i suoi aspetti.

In particolare, oltre alla **consueta gestione e smaltimento di tutti i rifiuti speciali pericolosi** prodotti nelle 7 unità locali e nei 4 siti produttivi di Unicam sparsi nelle 4 sedi collegate, **di particolare rilievo è stato lo smaltimento di circa 450 kg di rifiuti chimici pericolosi riferiti a vecchi reattivi e prodotti obsoleti**, che si erano accumulati negli anni e che, a causa delle nuove più stringenti norme in materia, erano diventati un pericoloso problema da risolvere. Tale operazione ha richiesto un lunghissimo e delicato lavoro di smistamento e riclassificazione reso ancora più difficile e pericoloso dal deterioramento delle confezioni ed imballi originali.

Durante l'anno poi, in collaborazione con l'ufficio gare e l'ufficio Logistica Patrimonio e Prevenzione, è stata effettuata la gara per l'assegnazione del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi per i prossimi tre anni. Anche in questo caso si è trattato di un meticoloso lavoro di preparazione a causa della delicatezza del servizio da appaltare.

Sono state predisposte le linee guida di ateneo per la corretta raccolta, gestione e conferimento nei depositi temporanei dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti approvate dal Consiglio di Amministrazione del 30/10/2019 e emanate con Decreto Rettorale n. 342/2019 prot. n. 71116 del 14/11/2019.

È stato predisposto il regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi in collaborazione con l'ufficio Logistica Patrimonio e Prevenzione. La normativa nel 2019 ha abolito il sistema Sistri ed ha introdotto il Registro elettronico nazionale per la

tracciabilità dei rifiuti, gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le modalità di organizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale, le modalità di iscrizione dei soggetti obbligati nonché gli adempimenti cui i medesimi sono tenuti, secondo criteri di gradualità per la progressiva partecipazione di tutti gli operatori, verranno fissate con decreto del Ministero dell'Ambiente. Pertanto, in attesa delle ultime disposizioni normative, il Regolamento predisposto non è stato portato all'approvazione degli organi in attesa deve essere definito rispetto alle novità legislative.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La normativa ambientale cui è soggetta l'Università di Camerino può essere sintetizzata principalmente con le disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che racchiude e/o abroga le principali normative emanate in riferimento ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale.

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nei Laboratori Scientifici durante l'attività didattica e di ricerca

Il quantitativo dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno 2019, dalle 7 unità locali e dai 4 siti produttivi dell'Università di Camerino, è aumentato come dato totale rispetto all'anno precedente di circa il 396 % complessivamente, passando da a 23.793,60 Kg a 94.292,20 Kg.

Questo importante aumento è da attribuire solamente allo smaltimento eccezionale di materiale cartaceo presente in vari depositi Unicam, non verificatosi negli anni precedenti e a cui si è dovuto provvedere. Da una analisi della tabella di seguito riportata, quindi, togliendo i dati relativi al materiale cartaceo che corrispondono a kg. 69.200, che rappresentano circa il 73 % del quantitativo totale, e non conteggiato lo scorso anno, il quantitativo dei rifiuti speciali delle Unità produttive è pari a di kg 25.092,2.

Pertanto, se si confronta questo dato relativo ai rifiuti speciali pericolosi e non, detratto il dato del materiale cartaceo, del 2020, con quello relativo allo scorso anno, il 2019, senza considerare il materiale cartaceo smaltito, si evince che il quantitativo dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno in corso è di poco superiore all'anno precedente, con un incremento pari a kg 1.298,6, pari al 5 % circa in più.

Nella tabella che segue, sono riportate le tipologie di rifiuto (CER) ed i quantitativi prodotti e smaltiti nei Siti produttivi all'interno di ciascuna Scuola.

Codice CER	Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria					Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute	Scuola di Scienze e Tecnologie		Scuola di Architettura e Design			Quantità complessiva per tipologia	Quantità complessiva UNICAM Kg
	Unità Locale n. 1 Via Circonvallazione, n. 93/95 Matelica (MC)	Unità Locale n. 2 Via Giovanni, n. 7 Matelica (MC)	Sito Produttivo Casette San Domenico Matelica (MC)	Unità Locale n. 5 Via Gentile III da Varano Camerino (MC)	Unità Locale n. 6 Lungonare A. Scipioni, n. 6 San Benedetto del Tronto (AP)	Unità Locale n. 3 Via Madonna delle Carceri Camerino (MC)	Unità Locale n. 4 Via Sant'Agostino, n. 1 Camerino (MC)	Unità Locale n. 7 Via E. Pacifici Mazzone, n. 2 Ascoli Piceno	Sito Produttivo Annunziata Viale della Rimembranza, n. 3	Sito Produttivo Sant'Angelo Magno Viale della Rimembranza, n. 9	Sito Produttivo Castello Via Lungo Castello Sisto V, n. 36		



020106													
060106*				169,00			461,00						630,00
060404*													0,00
060205*							245,00						245,00
070703*				547,00	122,00	47,00	2233,00	46,00					2995,00
070704*	480,00	13,00											493,00
070709*				133,00	133,00		73,00	3,00					342,00
080318									83,00	34,00			117,00
090101*				23,00									23,00
090104*				14,00									14,00
130208*				10,00									10,00
130307*													0,00
150110*							756,00	34,00					790,00
150202*	8,00			14,00			548,00	18,00					588,00
150203													0,00
160506*				48,00			340,40	54,00					442,40
160508*													0,00
170605*													0,00
180202*	696,00	120,40			14,00	12710,20	88,00						13628,60
180206	850,00												850,00
180103*				716,20									716,20
190905				32,00									32,00
200101							69200,00						69200,00
Sottoprodotti di origine animale Carcasse Cat. 1				3176,00									3176,00
Quantità complessiva per Sito Produttivo	2034,00	133,40	3176,00	1706,20	269,00	12757,20	73944,40	155,00	83,00	34,00	0,00		94292,20
Quantità complessiva per Scuola			Kg 7.318,6			Kg 12.757,20	Kg 74.099,4		Kg. 117				

Le emissioni in atmosfera prodotte dai generatori di calore sono tutte regolarmente autorizzate; la quasi totalità è alimentata a metano. Vengono eseguite periodicamente analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Per quanto riguarda la materia degli scarichi idrici, gli insediamenti universitari sono serviti dai depuratori comunali; ove non presenti, come al Campus universitario, si provvede con depuratori locali, regolarmente autorizzati, sui quali, periodicamente, sono eseguite analisi di autocontrollo.

Procedure di Gara

Si evidenziano le principali procedure di Gara.

28 gennaio 2019 Procedura aperta per "Affidamento dei lavori di realizzazione del Centro Ricerca universitaria". Base di gara € 13.352.010,02 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 9,66 %, per un importo complessivo di € 12.107.975,10 più IVA.

22 marzo 2019 Procedura negoziata per "Lavori di scavo con tecnologia " no dig" per la posa di vari tratti di cavo in fibra ottica nella Città di Camerino per le esigenze dell'Università e dei Collegi universitari". Base di gara € 90.500,00 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 12,70%, per un importo complessivo di € 79.581,18 più IVA.



22 marzo 2019 Procedura negoziata per **“Realizzazione di una struttura modulare per aula didattica presso l'area del nuovo Mattatoio di Matelica”**. Base di gara € 54.900 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 1,70 %, per un importo complessivo di € 53.983,03 più IVA.

1° aprile 2019 Gara a Procedura aperta per **“Affidamento del servizio di portierato e custodia presso le strutture dell'Università di Camerino”**. Base di gara € 1.616.550,00 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 16,96 %, per un importo complessivo di € 1.342.383,12 più IVA.

29 maggio 2019 Procedura negoziata per **“Affidamento dei lavori di opere interne per ripristino dei danni non strutturali provocati dagli eventi sismici dell'ottobre 2016 della porzione non agibile dell'edificio San Sollecito di Matelica, sede della Scuola di Bioscienze e Medicina veterinaria”**. Base di gara € 140.379,19 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 6,50%, per un importo complessivo di € 131.462,44 più IVA.

8 luglio 2019 Procedura negoziata per **“Acquisto apparati a supporto dell'accesso alla rete e ai servizi garr - sedi di Camerino e Ascoli Piceno”**. Base di gara € 194.000,00 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 2,86%, per un importo complessivo di € 188.448,94 più IVA.

8 agosto 2019 Procedura negoziata per **“Affidamento servizio accoglienza/bibliotecario presso le strutture Unicam”**. Base di gara € 187.131,00 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 12,52%, per un importo complessivo di € 163.715,28 più IVA.

8 agosto 2019 Procedura negoziata per **“Acquisizione postazioni per rinnovo arredi aule didattiche Polo di Geologia e Polo delle Scienze”**. Base di gara € 184.000,00 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 25,85%, per un importo complessivo di € 136.450,00 più IVA.

4 novembre 2019 Procedura negoziata per **“Affidamento del servizio triennale di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dall'Università di Camerino”**. Base di gara € 142.194,60 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 5,27%, per un importo complessivo di € 134.476,20 più IVA.

7 novembre 2019 Procedura negoziata per **“Fornitura di un Microscopio a forza atomica AFM per Centro Scientifico sui Materiali dell'Università di Camerino”**. Base di gara € 65.000,00 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 11,54% più IVA, per un importo complessivo di € 57.500,00 più IVA.

12 novembre 2019 Adesione **“Convenzioni CONSIP 29 e 30 per fornitura n. 48 apparati stampanti/multifunzione”** in noleggio per la durata di 5 anni e fornitura **“Software gestionale”**. Importo complessivo fornitura € 219.533 più IVA.

2 dicembre 2019 Gara a Procedura aperta per **“Affidamento dei lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico, con riadattamento interno, dell'edificio sede dell'ex Dipartimento di Scienze chimiche e relativo annesso”**. Base di gara € € 9.032.131,20 più IVA. Aggiudicazione con ribasso del 15,23%, per un importo complessivo di € 7.724.411,57 più IVA.

INVESTIMENTI

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	93.813
Terreni e fabbricati (comprese opere in corso)	16.225.011
Impianti e attrezzature	1.025.695
Attrezzature scientifiche	688.274
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	431.178
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0
Altri beni	0
Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni	7.000

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio dei risultati e delle attività svolte nel 2019 sono illustrate nella "Relazione sui i risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i trasferimenti ottenuti da soggetti pubblici e privati" allegata al presente bilancio, di cui fa parte integrante. [Allegato 1]

RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Nel corso del 2019, UniCam ha proseguito le azioni intraprese negli anni precedenti, volte a garantire uno standard elevato in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Università degli Studi di Camerino è il Direttore Generale, Dott. Vincenzo Tedesco, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2017. Il conferimento dell'incarico di RPCT al Direttore Generale corrisponde alle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del MIUR, garantendo a tale figura indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. Inoltre, il RPCT non fa parte dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, del Collegio di disciplina per professori e ricercatori né della Commissione di disciplina per gli studenti. L'Ateneo garantisce al RPCT l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza UniCam si avvale dell'ausilio del Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza, costituito nella sua nuova composizione con Dispunzione del Direttore Generale prot. n. 10637 del 27 giugno 2018 poi successivamente integrato. Il Dott. Stefano Burotti è il Responsabile del Gruppo di Supporto ed è delegato dal Direttore Generale a partecipare al Gruppo di Lavoro del CODAU sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa di cui il Direttore Generale è uno dei membri. Il Gruppo di Supporto coadiuva il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella gestione di tutte le attività e di tutti gli adempimenti connessi alle sue funzioni, previste dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché nelle attività di vigilanza e nel monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e normative vigenti in materia.

Uno dei compiti principali del RPCT è la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. UNICAM, così come previsto dall'art.8 della Legge 190/2012, ha approvato il Piano di Prevenzione della corruzione per il triennio 2020/2022, all'interno del quale, per ciascuna area di rischio, sono stati identificati:



- gli ambiti e i procedimenti a potenziale rischio corruzione;
- gli specifici rischi con indicazione della stima della probabilità di occorrenza e dell'impatto;
- gli uffici competenti o interessati;
- le possibili cause e i fattori alla base del rischio;
- gli specifici interventi che saranno messi in atto.

Il Piano 2020/2022 definisce puntualmente le misure che l'Ateneo porrà in essere per prevenire possibili fenomeni corruttivi, recependo quanto contenuto nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, e integrando di conseguenza quanto già contenuto nei precedenti Piani di Ateneo. Durante la redazione del Piano, la prima fase del processo di gestione del rischio di corruzione, che consiste nell'analisi del contesto interno, è stata effettuata partendo dalle risultanze scaturite dagli audit che il Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza, in collaborazione con l'Area Programmazione, Valutazione e Sistemi di Qualità, ha effettuato dal mese di aprile con le strutture amministrative considerate maggiormente esposte.

Come per i precedenti documenti e così come suggerito dal PNA 2019, il Piano ha alla base un'elaborazione di una metodologia scientifica di analisi del rischio, che è stata specificamente studiata e calibrata in relazione al peculiare contesto amministrativo dell'amministrazione. Particolare attenzione è stata posta anche sull'interazione tra il controllo di gestione, la misurazione della performance e il Piano triennale, in quanto si è considerato che il Piano possa essere d'ausilio anche per attività di miglioramento gestionale e di valutazione della performance.

Per quanto riguarda la trasparenza amministrativa, UniCam ha l'obbligo di rendere trasparenti le proprie strutture organizzative, le modalità attraverso le quali le stesse ottemperano ai propri compiti istituzionali, il modo attraverso il quale vengono gestiti i processi e le responsabilità individuali dei soggetti. UniCam ha implementato, nel Piano di Prevenzione della corruzione per il triennio 2020/2022, tutta una serie di azioni volte al rispetto delle misure previste dalla normativa. La corretta esecuzione del Piano prevede il coinvolgimento di tutte le aree e gli uffici dell'Ateneo, ciascuno per le parti di rispettiva competenza con riferimento alla natura delle relative informazioni, con il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo, il Direttore Generale Dott. Vincenzo Tedesco. Sono state definite le responsabilità e i flussi di dati e informazioni relativi agli obblighi di pubblicazione e la tabella allegata al Piano è stata predisposta secondo le indicazioni dell'allegato A al decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed aggiornata in base alla delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016, completa delle informazioni relative a denominazione delle sotto-sezioni di I e II livello della sezione del sito istituzionale denominata Amministrazione trasparente, riferimenti normativi, denominazione del singolo obbligo, contenuti dell'obbligo, tempistiche dell'aggiornamento. In corrispondenza dei contenuti di ciascun obbligo, secondo il criterio della competenza, sono individuati gli uffici responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione e/o aggiornamento dei dati che costituiscono il contenuto dell'obbligo nei termini fissati dalla normativa.

In considerazione dell'organizzazione dell'Ateneo, il raccordo tra Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, gli uffici dell'Amministrazione centrale e tutte le strutture decentrate competenti per la individuazione, elaborazione, trasmissione e/o pubblicazione dei dati, nonché il coordinamento delle attività in materia di trasparenza sono assicurati attraverso incontri, note, e-mail e circolari esplicative e per il tramite delle attività svolte direttamente dal RPCT e dal Gruppo di Supporto, che comunque non sostituiscono gli uffici e i responsabili, come individuati nella Tabella allegata, nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.



Ai fini della pubblicazione dei dati, il d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede esplicitamente che sia garantito il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare per il rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3). A tal fine l'Ateneo ha adottato le misure necessarie affinché, in base al livello di elaborazione del dato, la pubblicazione ed il relativo aggiornamento siano effettuati direttamente ed autonomamente dall'ufficio detentore del dato o dell'informazione, dopo le necessarie elaborazioni. I dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di pubblicazione sono pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente secondo la tempistica indicata nella Tabella allegata e nei casi in cui si ravvisi la necessità di apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti.

Tra gli obiettivi strategici connessi alla trasparenza, ritenuti prioritari, l'Ateneo si è impegnato nel corso del 2019 a perseguire i seguenti:

1. Implementazione effettiva di piattaforme informatiche per avere un deposito unico e completo di tutti i dati attraverso una procedura controllata, così da garantire correttezza, coerenza e completezza dei dati pubblicati in trasparenza. L'idea è quella di effettuare un prelievo automatico dei dati precedentemente immessi, assicurando il miglioramento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati on line in modo da evitare inserimenti molteplici dei dati.
2. Realizzazione di attività di formazione, anche in house, per tutto il personale al fine di assicurare maggiore qualità nella trasparenza dei dati e delle attività dell'Ateneo e nell'attuazione della normativa sull'accesso generalizzato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati sinteticamente riportati nel paragrafo *"Andamento sulla gestione"*

RELAZIONE SULL'IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA IN UNICAM

Al fine di indicare alle Pubbliche Amministrazioni le misure minime per la sicurezza ICT che debbono essere adottate per contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi, ed in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale, l'Agenzia per l'Italia Digitale - AGID ha emanato l'elenco ufficiale delle "Misure minime per la sicurezza ICT delle Pubbliche Amministrazioni".

A seguito dell'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», le Misure minime sono ora divenute di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

Nel corso del 2019 l'Università di Camerino ha continuato il percorso per adeguarsi alla normativa dettata dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679) e dal successivo D.lgs. 101/2018 che è andato a modificare e integrare il D.lgs. 196/2003).

In particolare con riferimento all'attuazione dei meccanismi di tutela privacy la stessa si è sviluppata nei confronti di altri uffici dell'Amministrazione attraverso la consulenza specifica, l'elaborazione della modulistica e le informative (trattamento dati di studenti, anche di scuole secondarie, che partecipano ad iniziative per il conferimento di premi e riconoscimenti, trattamento dati personali acquisiti per foto, video e materiale multimediale con finalità promozionali e divulgative, trattamento dati acquisiti a seguito di gare di appalto e procedure di selezione del contraente)

Il Responsabile Protezione Dati e il gruppo di supporto hanno continuato il processo di adeguamento con una serie di incontri presso le varie strutture (Aree, Uffici, Scuole) che trattano dati, al fine di monitorare i tipi di trattamenti e di predisporre il Registro delle attività di trattamento, che è un documento contenente le principali informazioni (specificatamente individuate dall'art. 30 del RGPD) relative alle operazioni di trattamento svolte dal titolare e, se nominato, dal responsabile del trattamento.

Con riferimento all'ambito legale si segnala la conclusione di un processo complesso di ricognizione e revisione di tutte le partecipazioni in società di diritto privato, comprese le società spin-off dell'ateneo, alla luce dei criteri dettati dalla legge per le partecipazioni societarie da parte della PA, del rispetto di quanto stabilito dal regolamento sugli spin off dell'ateneo, e più in generale di una valutazione sul permanere o meno dell'interesse istituzionale al mantenimento delle quote, temperata, nel caso delle spin off, dalla valutazione sul tempo trascorso dalla costituzione e, dunque, sul naturale esaurimento del ruolo propulsivo dell'ateneo legato alla fase di start up di tali iniziative di trasferimento tecnologico; da tale processo è scaturito un piano di revisione, approvato dal CdA, che prevede, ad oggi, la cessione entro il 31 dicembre 2021 delle quote detenute dall'ateneo in 10 società, di cui 8 sono spin off, mediante procedure di vendita ad evidenza pubblica, nel rispetto dei diritti di prelazione dei soci.

Inoltre l'attività particolarmente intensa di supporto alla predisposizione di convenzioni con enti terzi e all'adesione a consorzi e associazioni, sia in fase di negoziazione che nella gestione delle procedure di approvazione da parte degli organi dell'ateneo e della successiva stipula con un numero di nuove convenzioni o rinnovi di convenzioni in scadenza stimabile in più di 50.

Con riferimento all'ambito più propriamente tecnico-informatico si segnala;

- Attivazione della nuova connessione alla rete GARR a 1 Gb per la sede collegata di Ascoli Piceno
- Attivazione e gestione della piattaforma di Disaster Recovery di Ateneo
- Riassetto dell'infrastruttura di virtualizzazione dell'Ateneo attraverso la messa in opera della nuova architettura di iperconvergenza e ricollocazione funzionale dell'infrastruttura attuale; nella nuova infrastruttura sono collocate 120 macchine virtuali
- Completamento degli scavi in modalità no-dig per la successiva posa dei nuovi tratti in fibra ottica, anche nelle zone adiacenti ai nuovi edifici delle strutture didattico-amministrative e alle nuove residenze degli studenti, al fine di realizzare una configurazione ridondata della distribuzione fisica della connessione alla rete di Ateneo
- Redazione del nuovo regolamento per l'accesso e l'uso dei servizi di rete e della posta elettronica d'Ateneo
- Organizzazione e manutenzione delle attività di struttura secondo l'ambito di riferimento del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di cui alla ISO 27001:2013, confermata dall'esito positivo della visita di certificazione di dicembre 2019.
- Gestione della rete di trasmissione dati dell'Ateneo, la cui infrastruttura è così costituita:
 - i. n. 10 apparati (router, switch, firewall) per la connessione diretta della rete di Ateneo alla rete GARR, attraverso i nodi di Camerino e Ascoli Piceno
 - ii. n. 2 connessioni in ponte radio per le sedi collegate di Matelica e Ascoli Piceno (quest'ultima nel corso 2019 è stata collegata in fibra ottica direttamente alla rete GARR)
 - iii. n. 220 switch per distribuire la connessione tra le varie sedi dell'Ateneo ed edifici Erdis
 - iv. n. 370 access point a supporto della connessione wireless tra le varie sedi dell'Ateneo ed edifici Erdis, gestiti attraverso apparati 7 concentratori
- Gestione e avvio della razionalizzazione dell'infrastruttura a supporto della telefonia Voice Over IP, che è così costituita:
 - v. n. 13 Centrali Telefoniche Full Voice Over IP distribuite tra le varie sedi dell'Ateneo ed edifici Erdis
 - vi. n. 1230 apparecchi telefonici per le sedi Unicam e n. 370 per le sedi Erdis collegati alle centrali
- Gestione del sistema di autenticazione e autorizzazione ai servizi Unicam. Nel corso dell'anno 2019 sono stati creati

- vii. n.673 nuovi utenti associati a posizioni di personale docente e T/A, dottorandi, assegnisti, borsisti, visiting professor, visiting student, ospiti di summer school o eventi, ecc.
 - viii. n. 2576 nuovi utenti associati a posizioni di studenti iscritti all'Ateneo
- Supporto tecnico e organizzativo alla piattaforma Cisco WebEx per la trasmissione in streaming delle lezioni, per l'anno solare 2019
 - ix. al servizio sono stati abilitati e supportati 314 utenti titolari di uno spazio virtuale
 - x. sono state svolte 9885 sessioni con un totale di 112466 utenti partecipanti
 - xi. la piattaforma è stata utilizzata per un totale di 17790 ore di trasmissione
 - xii. sono state gestite le attività dei 36 tutor di supporto tecnico ai docenti
- Gestione amministrativa e di supporto tecnico per il servizio di posta elettronica che al 31/12/2019 consiste in
 - xiii. n. 23779 caselle assegnate a utenti di tipologia studente
 - xiv. n. 3657 caselle assegnate a personale docente e T/A, dottorandi, assegnisti, strutture didattiche e amministrative, ecc.
 - xv. n. 17 caselle di posta elettronica certificata
- Gestione sistemistica dell'infrastruttura IaaS Unicam in hosting presso il provider Aruba, infrastruttura che supporta n. 50 macchine virtuali e gestione di n. 26 server fisici e di n. 12 unità (SAN/NAS) di storage collocati presso il data center di Unicam
- Consolidamento dell'infrastruttura Virtual Desktop Infrastructure a supporto dei laboratori informatici dell'Ateneo e delle postazioni dedicate agli studenti. Attualmente è articolata in:
 - xvi. n. 270 postazioni in modalità desktop virtuale
 - xvii. n. 160 postazioni in modalità thin client
- Gestione sistemistica e della configurazione applicativa dell'infrastruttura Drupal a supporto dei siti web di Ateneo (oltre 60); sviluppo di servizi in tale ambito, gestione applicativa di 37 siti e assistenza agli utenti utilizzatori
- Sviluppo e manutenzione di 27 applicazioni di ambito web (gestione orario delle lezioni, rilevamento presenze, supporto al reclutamento dei dottorandi, iscrizioni a convegni e corsi Unicam, ecc.)
- Coordinamento e gestione delle attività tecniche a supporto delle piattaforme applicative in hosting presso CINECA:
 - xviii. Carriere e Stipendi di Ateneo (CSA, gestione giuridica ed economica del personale strutturato e non strutturato)
 - xix. Institutional Research Information System (IRIS - classificazione, e catalogazione e valutazione dei prodotti della ricerca)
 - xx. Offerta didattica e delle carriere degli studenti (ESSE3)
 - xxi. Contabilità, rendicontazione progetti, inventario (U-GOV)
 - xxii. Protocollo informatico di Ateneo (TITULUS)
 - xxiii. Rilascio firma digitale per verbalizzazione esami di profitto (CONFIRMA)
 - xxiv. Dematerializzazione dei documenti integrata con il sistema di protocollo di Ateneo (CONSERVA)
 - xxv. assistenza agli utenti riguardo gli aspetti operativi dell'utilizzo di tali procedure
- Assistenza help desk di primo livello a personale e studenti dell'Ateneo; gestione del sistema di protezione antivirus di Ateneo, a cui sono associati 678 dispositivi; attribuzione delle firme digitali per la verbalizzazione degli esami di profitto.



Infine è stato completato la messa in opera dell'ambito back office Titulus Organi, in collaborazione con l'Area Segreteria di Direzione, Organi Accademici e Relazioni esterne. Con l'Attivazione del modulo Titulus a supporto dell'albo on-line di Ateneo e l'ampliamento della classificazione documentale attraverso l'istituzione di nuove tipologie di repertorio si realizza pienamente il passaggio alla fase due del sistema di protocollazione e classificazione in collaborazione con Segreteria di Direzione, Organi Accademici e Relazioni esterne e Area Programmazione, valutazione e sistemi qualità.

Inoltre sono state analizzate le caratteristiche per una nuova procedura di supporto al rilevamento presenze e gestione orario del personale e individuazione della piattaforma rispetto alle soluzioni presenti sul mercato, in collaborazione con Area Persone.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato economico d'esercizio viene destinato alla specifica voce "Risultato d'esercizio" del Patrimonio non vincolato d'ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla riclassificazione delle riserve di Patrimonio Netto ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio con particolare priorità per il cofinanziamento dei progetti di cui al Decreto 1121 del 5 dicembre 2019, per il trattamento accessorio del personale e la copertura dei maggiori oneri per gli assegni fissi del personale docente e ricercatore derivante dall'applicazione delle norme di settore e per il sostegno della ricerca.

Utile d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.966.488
Patrimonio non vincolato		
Risultato d'esercizio	Euro	1.966.488

La "Relazione sulla gestione – Bilancio unico consuntivo Anno 2019" è stata curata dal Direttore Generale e dall'Area Pianificazione Finanza e Controllo dell'Ateneo.

Allegati alla Relazione:

1. Relazione sui i risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i trasferimenti ottenuti da soggetti pubblici e privati